



COMUNE DI CASTELFIDARDO
Provincia di ANCONA

Comune di Castelfidardo

Consiglio Comunale

Seduta del 29 giugno 2021

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera prima che illustri le ricordo che, come da regolamento del Question Time, lei ha a disposizione tre minuti per l'intervento ma non siamo così fiscali. Il Sindaco e l'assessore di riferimento che risponderà avranno altri cinque minuti e poi un ulteriore suo intervento per illustrare se si dichiara soddisfatta o no. Okay? Prego iniziamo con il Question Time che adesso vado a leggere.

QUESTION TIME DEL CITTADINO: “ISTANZA PRESENTATA DALLA SIG.RA DANIELA SCATAGLINI IN DATA 18/06/2021 PROT. 19601/A INDIRIZZATA AL SINDACO IN ORDINE ALLO STATO DEI LAVORI SUL PONTE TORRENTE RIGO”;

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego signora Scataglini.

SCATAGLINI DANIELA – Cittadina

Prima di tutto ringrazio la pubblica amministrazione per aver dato l’opportunità di trattare questo argomento. Successivamente invito tutti a nome delle centinaia di lavoratori che ogni giorno percorrono Via delle Industrie, delle aziende residenti, imprenditori fidardensi e non e chi attraversa quella strada, diciamo, per vari motivi di lavoro, invito tutti quanti ad un sopralluogo, magari anche di notte, o dopo una pioggia particolarmente pesante nella zona per riscontrare la veridicità delle affermazioni che sono oggetto della mia domanda, che è la seguente: a partire dalla realizzazione del nuovo ponte sul fiume Rigo, appena adiacente alla strada statale e all’inizio dell’imboccatura di Via delle Industrie, questo ponte è in costruzione ormai da un anno con disagi che non potete immaginare se non lo percorrete. Per cui la domanda è, si chiede, il termine previsto per la consegna dei lavori e soprattutto all’amministrazione il futuro, diciamo, la posizione attuale o futura dell’area a partire dal pericoloso imbocco sulla statale 16 che è teatro ripetuto di incidenti, tamponamenti vari e tutta l’area, diciamo, degradata di Via delle Industrie in quanto la viabilità stradale, l’illuminazione, manutenzione fossati a rischio di esondazione, che purtroppo sono temi presentati puntualmente ad ogni amministrazione succeduta e puntualmente sono stati ignorati e disattesi in questi 30 anni. Ripeto, io sono 30 anni che lavoro lì, 32. Quindi la faccio quotidianamente e gradirei sapere un attimino quale è il futuro vista la seduta precedente del consiglio di amministrazione, del consiglio diciamo comunale, visto il piano triennale, non mi sembra di aver capito che ci sia niente in previsione, per cui ecco io sono qua a portare questo problema a nome di tutte le persone che ci lavorano da tanti anni come me. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Okay. Grazie signora Daniela. Se vuole si può accomodare per la risposta. Prego Sindaco.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Io ringrazio la signora Scataglini, insomma, per averci posto questa domanda. È un problema che, ovviamente, ricorre da molti anni, diciamo. È iniziata quell'area industriale dagli anni '70 ad avere, a configurarsi come tale e poi negli anni con diverse vicissitudini l'hanno portata comunque ad una situazione di stallo ad oggi. Comunque un tentativo di messa in sicurezza che mi dà l'opportunità di dire tutto quello che è stato fatto, anche dalle precedenti amministrazioni nel corso di questi ultimi anni. Allora la zona, cosiddetta, Intereco posta in Via delle Industrie a ridosso della (inc.) insomma ha interessato l'amministrazione per quello che riguarda la sistemazione della zona. Allora diciamo che tale zona, la cui edificazione risale almeno agli anni '70 si è sviluppata senza un piano urbanistico preventivo. Addirittura parecchi immobili sono stati oggetto di condono edilizio. Le aree interne destinate alla viabilità sono tutte di proprietà privata ed in generale vi è una carenza di aree destinate a standard urbanistici. Al fine di risolvere tali problematiche la Giunta Comunale con delibera di Giunta Comunale n. 57 dell'11 maggio 1999 la zona veniva considerata degradata ai sensi dell'articolo 27 della Legge 457 del 1978. Successivamente l'amministrazione comunale diede incarico allo studio di architettura Mondaini & Roscani di Ancona di redigere un piano di recupero della zona. Purtroppo il piano di recupero non è mai arrivato a compimento sia per la mancata partecipazione dei proprietari, della totalità dei proprietari delle attività produttive esistenti, sia per la mancata pronuncia della Regione Marche sulla modifica del fosso Rigo che attraversa tale zona. Nel 2006 la ben nota alluvione ha di fatto interessato tutta l'area ex Intereco con vasti allagamenti delle zone, peggiorando di fatto la situazione già complicata dell'area. Per effetto di ciò la Regione Marche ha inserito tali zone fra quelle soggette a piano per l'assetto idrogeologico, cosiddetto Pai, con il rischio di esondabilità massimo R4, quindi con l'impossibilità di edificare e di fare qualsivoglia modifica all'area interessata. Al fine di realizzare le opere di sistemazione idraulica del fosso Rigo e conseguentemente mettere in sicurezza l'area sopra indicata, con delibera del Consiglio Comunale

del 2014 n. 31, si approvava a conclusione di accordo di programma per l'approvazione della variante parziale, degli strumenti urbanistici vigenti per realizzare opere di sistemazione idraulica del bacino del Fosso Rigo, ratifica ai sensi del comma VI dell'articolo 26 Bis della Legge Regionale n. 34 del 1992. Tale accordo di programma veniva sottoscritto tra il Comune di Castelfidardo e la Provincia di Ancona, ente diciamo deputato al Fosso Rigo per la sistemazione del Fosso Rigo. A seguito della Legge n. 56 del 2004, a decorrere dall'1 aprile 2016 le funzioni inerenti la difesa del suolo sono state trasferite dalla Provincia alla Regione. Quindi, di conseguenza, l'ente che dovrà realizzare tale opere di sistemazione idraulica è addivenuta alla Regione. Nello specifico il progetto di sistemazione idraulica prevedeva nel Comune di Castelfidardo la realizzazione di tre casse di espansione lungo il Fosso Rigo. Le prime due sono state realizzate e collaudate. La terza, anche a seguito di una nostra conferma, reiterazione del vincolo d'esproprio, è in procedura appunto di esproprio. In conseguenza della realizzazione delle tre casse di espansione dovrà essere potenziato il Fosso Rigo a valle delle stesse al fine di convogliare le acque in sicurezza sul fiume Aspio. Con decreto del commissario straordinario, individuato il presidente della regione n. 1 del 30 marzo 2018, veniva individuato quale soggetto attuatore dell'intervento il consorzio di bonifica della Regione Marche. Ai sensi della Legge n. 116 del 2014 e del suddetto decreto il consorzio ha ampi poteri di attuazione per gli interventi sopra menzionati e deve acquisire esclusivamente l'autorizzazione paesaggistica. Nello specifico gli interventi lungo il Fosso Rigo prevedono la realizzazione di un nuovo scolmatore, che parte subito dopo la strada provinciale in Via della Stazione e raggiunge l'attuale Fosso Rigo in corrispondenza del ponticello che è in fase di lavorazione in Via delle Industrie, oltre alla sistemazione e potenziamento dell'attuale alveo del Fosso Rigo. Una volta completate tutte queste opere la realizzazione di n. 3 casse di espansione, la sistemazione del tratto a valle del Fosso Rigo, si avrà la definitiva messa in sicurezza idraulica della vallata del Rigo e conseguentemente della zona ex Intereco rendendo di fatto possibile eventualmente l'acquisizione, appunto, dall'amministrazione comunale e comunque la presa in carico di un'area che necessita, appunto, di questi lavori di messa in sicurezza. Occorre infine evidenziare che nel 2017 l'amministrazione comunale, ovviamente tramite il sottoscritto in qualità di assessore all'urbanistica e lavori pubblici, ha attivato una serie di incontri con i proprietari delle attività produttive poste nell'area Intereco al fine di valutare la possibilità di

acquisizione al patrimonio comunale le strade poste all'interno del comprensorio. Tali incontri però, purtroppo, sono stati infruttuosi in quanto non si è evidenziata la totalità, ripeto, dell'unità di intenti da parte di tutti i proprietari a cedere la parte di propria competenza. Ribadisco in attesa di questi interventi di messa in sicurezza. Io mi sono fatto promotore, anzi in particolare nell'ultimo incontro ho ribadito, se non sbaglio qui nell'ufficio comunale, ho ribadito che mi sarei fatto promotore nei confronti della Regione Marche proprio per sollecitare la conclusione di questi lavori e quindi della messa in sicurezza. Ad oggi possiamo dire che le opere sono state completamente finanziate da parte della Regione Marche ed è stato incaricato, diciamo, il soggetto che dovrà realizzare queste opere, appunto il consorzio di bonifica. Si tratta quindi solamente di attendere l'esecuzione dei lavori. Riguardo al ponte in questione, che citavamo prima, perché è il lavoro, diciamo la penultima lavorazione in questione, che precede la realizzazione dello scolmatore che citavo prima, domani verrà gettata la soletta. Quindi si presume, perlomeno questo da lettera degli uffici tecnici che proprio questa mattina hanno risposto a questa nostra richiesta, si presume che entro 30 giorni, entro un mese potrà essere riaperta al traffico compreso anche il collaudo strutturale. Quindi entro la stessa data dovrebbero essere completati anche i lavori dello scavo del fosso. Quindi, diciamo, che siamo in una fase finale, sì. Per così dire anche se manca effettivamente la realizzazione della terza vasca e di questo scolmatore che sono lavori che, se non sbaglio, si aggirano intorno ai 2 milioni di euro di lavori che anche se finanziati, anche se individuato il soggetto che li dovrà realizzare necessiteranno, secondo me, di un'ulteriore tempo che adesso è presumibile che non entro un anno, insomma, da oggi possano essere realizzate queste opere. Però, chiaramente, siamo in una fase finale che, ecco, consentirà ripetendo di togliere completamente il vincolo R4, cioè praticamente zona esondabile a rischio elevatissimo e quindi ci consentirà, appunto, di acquisire l'area una volta raggiunto, ecco, questo grado di sicurezza. Io la ringrazio di nuovo, insomma, per la richiesta.

SCATAGLINI DANIELA – Cittadina

(FUORI MICROFONO).

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Io su questo, purtroppo, adesso non ho né la documentazione e né il supporto tecnico per poterle dire in maniera precisa se rimarrà così la strada. Io credo che comunque tutto l'ampliamento di quella sede stradale, credo, presumo che rimanga così. Però, chiaramente, adesso come si innesta questo scolmatore io non glielo so dire. Quindi so che arriverà nei pressi, appunto, di questo ponte, quindi ci sarà un attraversamento lì sul cosiddetto sottopassaggio sulla statale 16 e quindi è presumibile che lì sia comunque oggetto di un ulteriore ampliamento. Però adesso in che maniera non glielo posso confermare.

SCATAGLINI DANIELA – Cittadina

La ringrazio per la risposta e rinnovo il mio invito a fare un giro da quelle parti così vedete le strade dove dobbiamo passare (fuori microfono) per il futuro dell'amministrazione (fuori microfono).

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Buonasera.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera a tutti. Quindi possiamo aprire la seduta consigliare odierna martedì 29 giugno 2021.
Prego il segretario a procedere con l'appello.

SENATORI – Segretario Comunale

Buonasera a tutti, proiedo con l'appello. Ragnini Damiano presente, Giampieri Silvia presente, Fagotti Francesco presente, Galavotti Mirco presente, Rossini Barbara ha inviato una

giustificazione per l'assenza, Pelati Giuliano presente, Alabardi Aurelio presente, Bianchi Samuele presente, Bianchi Ermanno presente, Calvani Daniele presente, Russo Massimiliano presente, Gambi Marco presente, Tania Belvederesi presente, Santini Enrico prima era fuori, Piatanesi Lara presente, Catraro Lorenzo presente, Ascani Roberto presente. Gli assessori: Marconi Andrea presente, Calvani Romina presente, Pelati Ilenia presente, Foria Sergio presente, Cittadini Ruben presente. Abbiamo il numero legale quindi possiamo procedere.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Procedo alla nomina degli scrutatori. Quindi nomino come scrutatori i consiglieri: Catraro Lorenzo, Bianchi Samuele e Massimiliano Russo. Bene. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

**PUNTO NUMERO UNO DELL'ORDINE DEL GIORNO: “APPROVAZIONE VERBALE
DELIBERAZIONI SEDUTA CONSILIARE DEL 13 MAGGIO 2021”;**

RAGNINI DAMIANO – Presidente del consiglio comunale

Prego procediamo con la votazione per l'approvazione del verbale. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Favorevoli l'unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTO DUE DELL'ORDINE DEL GIORNO: "COMUNE DI CASTELFIDARDO/SARDELLA STEFANO E TOMMASO, CAUSA R.G. N. 462/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI ANCONA – SENTENZA N. 237/2021 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 C. 1 LETT. A D.L.GS. 267/2000";

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Qui di chi è previsto l'intervento? Dell'Assessore Foria. Prego Assessore Foria.

FORIA SERGIO – Assessore Comunale

Buonasera. Buonasera a tutti. Allora questo è un riconoscimento di debito fuori bilancio, poi è anche presente il comandante quindi se volete chiarimenti possiamo fare intervenire anche lui. Ma fondamentalmente è una semplice multa al codice della strada che è stata impugnata e dopo la sentenza del Giudice di Pace di Ancona si è stati condannati ad una spesa di € 524,51 quindi rileviamo il debito fuori bilancio e chiediamo l'approvazione. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Foria. Prego è aperta la discussione per gli eventuali interventi. Se non ci sono interventi procediamo con la votazione di questo punto. Astenuti? Nessuno. Ah, non avevo visto, astenuto il Consigliere Catraro. Contrari? Nessuno. Favorevoli la maggioranza ed i consiglieri di minoranza. Il Consiglio approva.

PUNTO TRE DELL'ORDINE DEL GIORNO: “APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 – CONSEGUENTE MODIFICA AL DUP 2021/2023”;

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego Assessore Foria.

FORIA SERGIO – Assessore Comunale

Allora questa variazione di bilancio è abbastanza semplice, ci sono maggiori entrate per € 16.397,00 la parte corrente, minori spese per € 19.200,00 e maggiori spese per € 35.597,00. Per quanto riguarda la parte in conto capitale abbiamo minori spese per € 46.800,00 e maggiori spese per € 46.800,00. In commissione l'abbiamo un po' analizzata e, diciamo, succintamente vi do qualche dato. In particolare abbiamo una serie di manutenzioni che prevalentemente riguardano le scuole, gli impianti sportivi € 10.900,00 e € 10.900,00, le scuole € 10.000,00 e € 10.000,00 e € 8.000,00 per l'appunto, l'avvicinarsi insomma a settembre per l'apertura delle scuole e quindi erano necessarie alcuni interventi. Alcune prestazioni di progettazione per essere pronti per alcuni progetti. Fondamentalmente sul lato, a parte il capitale, queste sono le azioni. Per quanto riguarda la parte corrente abbiamo una maggiore entrata di € 16.397,00 nel settore della cultura per un progetto a Legge Regionale n. 5 che sono arrivati i contributi da parte della regione e abbiamo, invece, una maggiore spesa prevista per le attività culturale fondamentalmente per le manifestazioni estive € 26.000,00 circa ed una riduzione di spesa di € 5.500,00 per un risparmio del canone dell'area camper. Tutto qua. Quelle più significative ve le ho indicate. Se avete qualche richiesta sono a disposizione, grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Foria, dichiaro aperta la discussione, prego con le prenotazioni. Non ci sono, se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione. Mettiamo al voto il punto numero tre dell'ordine del giorno. Astenuti? Consiglieri della minoranza Belvederesi, Piatanesi, Russo, Gambi. Contrari? Nessuno. Favorevoli? La maggioranza ed il Consigliere Catraro. Il Consiglio

approva. Procediamo anche con la votazione, ripetiamo la votazione perché qui è prevista l'immediata eseguibilità quindi astenuti i Consiglieri di minoranza, Piatanesi, Belvederesi, Russo, Gambi. Contrari? Nessuno. Favorevoli? La maggioranza ed il Consigliere Catraro. Il Consiglio approva.

PUNTO QUATTRO DELL'ORDINE DEL GIORNO: "MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI);"

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Qui è previsto ancora l'intervento dell'Assessore Foria. Prego assessore.

FORIA SERGIO – Assessore Comunale

Sì, queste sono due delibere. Una dietro l'altra. Una per la modifica del regolamento e dopo per la tariffa. Per il regolamento è stato adeguato, appunto, per prevedere delle modifiche che sono intervenute su vari ambiti. In particolare, diciamo che il piano economico finanziario veniva approvato, dovrebbe essere approvato con il bilancio di previsione, quest'anno vi è stata una deroga e quindi la scadenza è il 30 giugno. In particolare sono state adeguate le tariffe, l'articolo 14 è stato modificato in quanto a seguito del canone unico. Chi paga, appunto, il canone unico per l'occupazione suolo è esentato dalla tariffa giornaliera. Quindi questa è la prima modifica. Inoltre all'articolo 17 sono state modificate alcune previsioni per quanto riguarda i rifiuti, cosiddetti, assimilati. Allora lo scorso anno, intorno a settembre c'è stata una modifica del codice ambientale nel quale si è stabilito, perché c'era stata tanta contestazione anche da parte delle aziende, le aziende che conferivano, diciamo, rifiuti assimilati agli speciali dovevano pagare anche la Tari. Ora è stato modificato, diciamo l'assimilazione agli urbani speciali, e quindi è stato, se voi vedete nel regolamento, tutti i riferimenti ai non assimilati e assimilati speciali vengono modificate come definizione. Poi è stato introdotto anche un principio secondo il quale le imprese, questa è una novità molto importante, le imprese a loro scelta per i rifiuti urbani possono scegliere di conferire i rifiuti al gestore, ad un gestore privato. Quindi decide di non utilizzare il servizio offerto dal Comune e quindi di essere esonerati al pagamento di tutta la parte variabile. Naturalmente ci sono delle procedure in questo regolamento vengono indicate le procedure e in particolare che le imprese, quest'anno entro il 31 maggio dovevano comunicare la loro volontà di passare al privato, devono dimostrare di avere un contratto almeno per cinque anni e devono comunicare entro febbraio tutte le quantità di rifiuti, la tipologia dei rifiuti che vanno a conferire. Perché, naturalmente, il Comune deve verificare che effettivamente conferiscano ad altro

soggetto. Per il prossimo anno avranno questa, diciamo, facoltà. Dovranno comunicare entro il 30 giugno. Quindi ogni anno entro il 30 giugno dell'anno precedente avvalersi ... quindi dall'1 gennaio dell'anno successivo possono scegliere liberamente di aderire ad un gestore privato. Naturalmente per il Comune c'è molta, diciamo, preoccupazione anche per il fatto, ecco di perdere una parte del servizio. Però questa è la normativa quindi ... anche perché aveva creato notevole contenzioso anche, diciamo, in merito. Quindi si sono andate un po' a disciplinare e dare questa libertà di scelta. Quindi nel regolamento è prevista tutta la disposizione relativa all'articolo 17 della scelta, dell'articolo 17 Bis inserita questa scelta. Oltre a questo sono state indicate, c'è una norma specifica per quanto riguarda l'emergenza Covid, che è stato l'importo, mi sembra che sia sui € 150.000,00 il Comune ne ha utilizzati € 135.000,00 per dare gli sgravi alle imprese. Soltanto le imprese non le utenze domestiche. Avranno con le bollette 2021 automaticamente questi sgravi. Dico automaticamente perché alcuni comuni hanno scelto di far fare una domanda per la richiesta. Noi per semplificare, per agevolare le imprese le abbiamo già calcolate. Quindi un po' come abbiamo fatto lo scorso anno che abbiamo dato quel 30% di sconto. Quest'anno gli sconti sono più corposi perché lo Stato ha stanziato più di 600 milioni di euro per tutti i comuni d'Italia, a noi hanno dato la cifra di € 150.000,00 e l'abbiamo spalmata, diciamo, per tutte le attività commerciali. C'è una tabellina, la vedete, va dal 50%, 90%, al 100%, per esempio per le discoteche che sono state chiuse e quindi abbiamo utilizzato un criterio, diciamo, per noi abbastanza equo. Abbiamo naturalmente escluso tutte le attività industriali e artigianali. Quindi preferendo quelle commerciali, i negozi al minuto, naturalmente escludendo i supermercati, gli alimentari e alcune categorie insomma che secondo noi sono state in modo minore, diciamo, interessate a questa emergenza. Altre modifiche non mi sembra, diciamo, nei vari articoli appunto viene tolto questo riferimento sempre ai rifiuti speciali. Mi sembra di aver detto tutto per quanto riguarda il regolamento. Quindi poi se ci sono delle domande lo analizziamo un po' più nel dettaglio. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Foria. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Catraro.

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, tutti i consiglieri, assessori. Diciamo che finalmente siamo tornati in presenza anche se ancora siamo tutti un po' trattenuti dal tempo che abbiamo avuto e quindi, perlomeno per quanto mi riguarda c'è sempre un minimo di anche inconsapevole attenzione. Per quanto riguarda l'argomento noi ne abbiamo discusso in commissione, anche con l'assessore e il tema che era venuto fuori, soprattutto, mi sembra questa storia della possibilità da parte delle ditte private di poter utilizzare delle ditte, anche ditte esterne o private, poi ci sfuggiva in qualche modo la qualsiasi modalità di controllo di come andasse a finire la situazione. Questa era ... che non rientra, ovviamente, nei compiti del Comune. Però è una situazione che non è molto, diciamo, chiara e né agevole penso per nessuno al di là delle difficoltà che ci stanno. Quindi a me questa cosa mi lascia molto perplesso perché specialmente sui rifiuti nel momento in cui siamo comunque coinvolti ma non abbiamo il controllo perché ce l'ha la (inc.). C'è un'operazione da fare molto più attenta, perché sui rifiuti si gioca gran parte delle modifiche, di quello che è impostato per andare verso l'economia circolare, tutto quello che volete, ma soprattutto per la questione che c'è intorno in termini economici ma più ampi di controllo e gestione del territorio. Quindi per questo, e non per altro, il mio voto sarà di astensione. Perché nel caso che ... io metterei più mano anche con la Provincia, con altri, vedere come si possa controllare questa cosa.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Catraro. Prego per gli altri interventi. Prego il Consigliere Piatanesi. A lei la parola.

PIATANESI LARA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ben trovati in presenza. Sì, in effetti su questo punto abbiamo in commissione discusso. Abbiamo avuto diverse spiegazioni. Mi aggancio un po' a quanto già detto dal collega Catraro sulla questione della difficoltà, magari, nel controllare ma poi si era posta anche un'altra questione. Cioè il fatto che le aziende private possano avvalersi, diciamo, di aziende private per lo smaltimento, quindi non usufruire del servizio del Comune

potrebbe comportare oltre ad una, diciamo, mancanza di controllo, che per carità non spetta al Comune, però ... era venuto fuori anche il discorso, diciamo, del fatto che comunque sia sarebbero mancate le entrate all'amministrazione e che quindi queste sarebbero andate ripartite tra le utenze private, se non ho capito male. Era questo che era emerso un po' come preoccupazione che avevamo condiviso con lo stesso Assessore Foria in effetti ... quindi la mia domanda era stata, la ripropongo anche ora, quali sono, quali potrebbero essere diciamo le attività che l'amministrazione potrebbe porre in essere per cercare di, comunque, attrarre le aziende del territorio, quindi fare in modo che possano avvalersi del servizio pubblico dell'amministrazione anziché di gestori privati. Proprio per evitare anche, al di là di un controllo comunque necessario, anche evitare che, diciamo, possano essere onerate le utenze private. Questa era più che altro una questione che era emersa in corso di commissione che voglio, magari portare all'attenzione del consiglio perché magari potrebbe essere utile discuterne insieme. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Piatanesi. Prego vuole rispondere Assessore Foria? Prego.

FORIA SERGIO – Assessore Comunale

Naturalmente la preoccupazione l'abbiamo condivisa, è ovvio che, diciamo, andrà un po' in là nel tempo perché questo rischio lo avremo nel 2022. Comunque sia ... anzi nel 2023 perché, diciamo, ad oggi non mi sembra che siano arrivate opzioni, diciamo, a parte un paio di aziende, forse. Era di poco conto. Però, ecco, il discorso è questo. Tutte le imprese saranno soggette alla parte fissa, quindi comunque subiranno anche loro il pagamento della tassa rifiuti. Naturalmente sulla parte variabile dove dobbiamo essere attenti e bravi al gestore che seguirà, che farà il servizio, che sarà efficiente e non pagheremo il servizio che non farà perché in fondo non lo farà e quindi risparmieremo soldi su quello. È ovvio che (inc.) a volte se lo fai per tanti ... dipende chi è che uscirà dal servizio. Secondo me, credo che le imprese private hanno i costi anche superiori quindi non tutti correranno ad andare. Nel tempo, forse, ecco se il Comune questa sollecitazione di prestare attenzione ma questo è quello che facciamo normalmente, di avere un servizio efficiente, valido che può essere scelto, diciamo, anche dalle aziende nei confronti a differenza di quanto

può fare un privato. Sicuramente non ci piace come impostazione perché riteniamo che in questo ambito il servizio debba essere sempre assicurato dal pubblico perché, diciamo, è una questione molto delicata, ne va dell'ambiente, di tante situazioni sappiamo che i privati, appunto ... il Consigliere Catraro faceva riferimento ai controlli ma questi, naturalmente non competono al Comune che tutt'al più può controllare, ecco la quantità dei rifiuti, documentazione diciamo cartacea di dimostrazione di conferimento, è ovvio che auspichiamo che il servizio venga sempre mantenuto per avere un maggiore controllo, una maggiore attenzione a questo tema.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Foria. Prego per ulteriori interventi. Se non ci sono ulteriori interventi procediamo con la messa a votazione del punto 4 dell'ordine del giorno. Astenuti? Consiglieri in minoranza. Contrari? Nessuno. Favorevoli? La maggioranza. Il Consiglio approva. Procediamo anche con l'immediata eseguibilità. Astenuti? Consiglieri di minoranza. Contrari? Nessuno. Favorevoli? La maggioranza. Il Consiglio approva.

PUNTO CINQUE DELL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2021";

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego Assessore Foria.

FORIA SERGIO – Assessore Comunale

Qui invece la cosa si fa un po' più complicata perché andiamo ad approvare le tariffe proprio della tassa rifiuti. Naturalmente per quanto la delibera richiama alcune situazioni ma fa riferimento a degli allegati A e B che sono proprio tutto il piano economico finanziario che, comunque sia, il Comune trasmette all'Ata e poi la Rera lo valida. Quindi ci sono due enti che, controllano e, diciamo, ci sono dei paletti ben serrati. Poi c'è stata anche una riforma nel 2019 per quanto riguarda, appunto, quali sono i costi che devono essere inseriti nella tariffa, quanto diciamo come varie partite tutte le procedure, che è molto complessa, abbiamo una persona che lavora diciamo prevalentemente per quello. L'Ata è un altro ente che lavora, appunto, per tutta la questione delle tariffe oltre ad altre situazioni. La Rera poi lo valida. Quindi, sicuramente, una questione delicata e complessa che noi seguiamo attentamente. Vi dico anche che a differenza di alcuni comuni, appunto, con la variazione del 2019 che la Rera è andata a determinare in modo più preciso, attento, quali fossero i costi da imputare, quali fossero le situazioni, le condizioni della tariffa, diciamo, tutta la parte tecnica, alcuni comuni si sono trovati in difficoltà. A Castelfidardo questo non è successo perché effettivamente avevamo l'impostazione, secondo me, molto rigorosa e molto attenta e molto puntuale. Quindi non abbiamo avuto contraccolpi particolari, lo avete visto anche perché dal 2019/2020 non ci sono state modifiche alle tariffe. Quindi possiamo dire di essere soddisfatti. Quindi questa tariffa allora ripercorre poi tutto il piano finanziario, la relazione di accompagnamento distinguendo tra costi fissi che sono € 832.000,00 e costi variabili di € 1.581.000,00 per un totale di € 2.404.258,00. Diciamo che il piano economico finanziario è stato approvato adesso, è stato lavorato diciamo a marzo. Noi già in bilancio di previsione che avevamo fatto a gennaio avevamo già € 2.406.000,00 quindi c'è una differenza di soli € 2.000,00. Eravamo stati attenti anche nella previsione, abbiamo mantenuto perfettamente quello che avevamo

promesso. Per quanto riguarda poi, ci sono alcune, nella tariffa ci sono alcune riduzioni, come il 20% a chi fa il compostaggio o adesso la variazione, appunto, delle aziende che, diciamo, utilizzano un gestore privato e un 20% anche per quelle saltuarie. Oltre a quello, naturalmente ve ne ho parlato prima, della riduzione per l'emergenza Covid che ha fissato, diciamo, uno sgravio per € 135.812,00. Inoltre abbiamo anche una riduzione di € 2.599,00 riguardo alle associazioni di tipo assistenziali senza scopo di lucro che hanno anch'esse l'esonero. Abbiamo fissato le date, le rate per il pagamento al 30 settembre, la seconda il 29 ottobre e il 2 dicembre terza rata. Possibilità di pagare in un'unica soluzione il 29 ottobre 2021. Poi ci sono, va beh, tutte le tariffe, la tabellina quella per le utenze domestiche, quindi distinta per 60% utenze domestiche e 40% utenze non domestiche. Quindi le quote che abbiamo per le utenze domestiche, a seconda dei componenti, sono € 60,75 a mq e la vedete nella tabellina. Lo stesso per quanto riguarda le tariffe per le imprese, c'è una tabella di 20 classificazioni a seconda della tipologia c'è una tariffa che però è rimasta la stessa, a parte lo sgravio Covid. Se avete qualche domanda sono a disposizione. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Assessore Foria. È aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego ha chiesto l'intervento il Consigliere Santini. A lei la parola.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Buonasera Presidente, buonasera Sindaco e a tutti i colleghi consiglieri. Anche da parte mia un bel ritrovati in presenza. Sicuramente un'altra modalità di confronto. Una breve osservazione al punto descritto dall'Assessore Foria, soltanto per il fatto che credo che sia giunto il momento di ragionare per la nostra città su una gestione di questa importante voce di bilancio, sia per l'amministrazione comunale ma anche per ogni singola famiglia, la nostra città, come dicevo dalla modalità tributaria, perché poi pur avendo stabilito tutta una serie di parametri piuttosto dettagliati che cercano di leggere al meglio quella che è la situazione di ogni singola persona però sempre di tributo si tratta, ad una gestione tariffaria che naturalmente richiede a monte una gestione del servizio un po' più, certamente evoluta ed anche complicata. Questo è un dato di fatto. Però siccome i comuni vicini al nostro, come Camerano, sono passati a questo tipo di

gestione, avendo lo stesso tipo di gestore del servizio evidentemente una cosa possibile e ritengo che con i livelli di raccolta differenziata raggiunti, ormai costantemente sopra l'80%, poi qualche anno magari ci avviciniamo di più all'84%, qualche altro anno più vicini all'82%, credo che sia l'unico modo per migliorare ulteriormente e per spingere i cittadini ad un comportamento che sia il più virtuoso possibile. Non soltanto a questo punto per differenziare, tanto per differenziare, diciamo così per assolvere quello che è il mandato dell'amministrazione o comunque ormai quella che è la linea guida generale proveniente addirittura dalle istituzioni europee, ma proprio per mettere in atto un uso consapevole dei materiali, anche nel momento in cui i prodotti che li contengono effettivamente vanno fuori dal loro ciclo vita. Quindi detto questo in realtà voteremo favorevolmente a questo punto perché è frutto di un percorso che ci ha visti sempre favorevoli anche quando l'amministrazione era di altro colore, era gestita da Solidarietà Popolare, però mi premeva fare questo tipo di osservazione anche perché visto che ci troviamo in un periodo pre-elettorale possa servire di stimolo un po' a tutti a ragionare in questa direzione. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Santini. Prego per gli altri interventi. Se non ci sono altri interventi direi di procedere alla votazione. Mettiamo al voto il punto numero 5 dell'ordine del giorno. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Favorevoli? L'unanimità. Il Consiglio approva. Procediamo con l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Favorevoli? L'unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTO SEI DELL'ORDINE DEL GIORNO: "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2021/2022 E RELATIVO ELENCO ANNUALE 2021. APPROVAZIONE VARIAZIONE N. 1 AI SENSI DEL D. LGS. 50/2016 E S.M.I. E D.M. N. 14 DEL 16 GENNAIO 2018";

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego la parola al Sindaco.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Su questo punto possiamo dire brevemente che l'unica variazione riguarda la voce in particolare della direzione lavori, diciamo per normativa, per legge di fatto il Rup e il direttore dei lavori non possono coesistere nella stessa persona e dall'1 giugno 2021 il direttore, diciamo, il Responsabile Unico del Procedimento è divenuto il nuovo responsabile, appunto, dei lavori pubblici l'Ingegner Enrico Carli e quindi di fatto si è impossibilitati, praticamente, a far confluire entrambe queste figure all'interno di questo, appunto, programma biennale. L'unica voce interessata, ecco, da questa variazione è questa che di fatto abbiamo dovuto prendere atto che, insomma, la direzione lavori deve essere affidata esternamente per quello che riguarda la costruzione del primo lotto della scuola media. Poi a riguardo abbiamo la presenza anche del responsabile dei lavori pubblici, quindi a beneficio di tutti i consiglieri se vogliamo qualche approfondimento, a disposizione.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Russo. Prego a lei la parola.

RUSSO MASSIMILIANO – Consigliere Comunale

Buonasera a tutti. Ben ritrovati di persona. Una domanda Sindaco, non ero io personalmente presente in commissione, non so se sia stata trattata nella commissione bilancio. Cos'era lavori pubblici? Ci è passata in commissione? Scusate. Va beh, detto questo volevo capire, quindi questo adesso comporterà anche una nuova nomina nei lavori in corso? È corretto? Un nuovo

affidamento, una nuova nomina, una nuova individuazione di un altro direttore dei lavori, è corretto? Quindi per la scuola media. Questo attraverso poi, va beh, vedrete il meccanismo, vedremo. Allora a me preme dire una cosa e lo faccio adesso visto che c'è anche la presenza. Il ruolo ovviamente sarà molto importante, faccio una premessa ancora, ovviamente sul punto voteremo favorevoli sostanzialmente è una presa d'atto. Io suggerisco, nell'interesse di tutti vista anche la strategicità dell'intervento una nomina che sia, che vada ad individuare una persona attenta, precisa e che cerchi di risolvere i problemi come fino ad oggi ha fatto il direttore dei lavori. Sappiamo, non abbiamo fatto tanta polemica sulla scuola media, perché sapete l'importanza, sapete la storia, non vado a ripercorrere tutto quello che abbiamo fatto. Non ne abbiamo fatta tanta di polemica però credo che è sotto gli occhi di tutti che delle pause un po' troppo lunghe, degli interventi, diciamo così, che inizialmente ... cioè diciamo un andamento dei lavori non poco, non sempre lineare. Ripeto, non per fare polemica, però da un lato vorrei ringraziare chi fino adesso ha, c'è qui il direttore dei lavori, seguito i lavori. L'ha fatto, secondo me bene, lo ha fatto anche imponendosi, probabilmente contro quelle che erano delle difficoltà emerse da un punto di vista progettuale. Ci vuole, ci vuole un bel pelo sullo stomaco per interrompere lavori così importanti, di tale importo, prendersi del tempo, guardare bene quello che è stato fatto, suggerire delle soluzioni. Quindi per questo vorrei, ne approfitto per ringraziare nel ruolo che ha tenuto fino adesso come direttore dei lavori per questa opera così importante e strategica per tutti, l'augurio è quello che magari la prossima nomina possa avere, possa ritrovare un direttore dei lavori con altrettanta attenzione. Perché poi la sospensione dei lavori, comunque il fatto di rallentare alcune volte non è proprio indice di incapacità, forse è l'indice, come in questo caso, di un'attenzione a delle dinamiche, ripeto, che forse da un punto di vista dell'opposizione sarebbero potute anche essere cavalcate, ma ripeto non l'abbiamo fatto volutamente. Ci siamo informati, abbiamo visto quale era il problema e siamo contenti che si possa risolvere. Quindi massima attenzione e ancora un grazie, insomma, per l'attività su questo aspetto del direttore dei lavori, su un'opera così importante. Grazie mille.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Russo. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Catraro. Prego a lei la parola.

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

In pratica questo passaggio rivela quello che sta avvenendo nella pubblica amministrazione del rinnovo, chiamiamolo così, di tutto il personale, di gran parte del personale pubblico che non è solo ovviamente nella nostra città perché abbiamo visto ne sono andati via Tommaso Raso (fonetico), è andati via altri e sta andando via tutto un mondo che da altre parti pure, che metterà in difficoltà oggettivamente le pubbliche amministrazioni di fronte alle sfide che abbiamo del Pnr, della normalità, della quotidianità. Quindi c'è un cambio fortissimo sul quale io ritengo ci sia una carenza proprio strutturale, mentale nell'approccio, quindi non della nostra amministrazione solo. Cioè perché anche mettendo dentro ragazzi giovani ecc. prima che si trasferiscano le competenze, le capacità che si acquisiscono, specialmente in certi settori e solo se vai dentro i cantieri, sbatti il muso con le imprese, sbatti il muso con la procedura ecc. Quindi ci vorrà del tempo, quindi è un fatto ineluttabile e ineludibile. Abbiamo la fortuna che forse riusciremo a fare tutta questa marea di assunzioni, che dicono precarie ma io ho visto sempre che quando uno è entrato nello Stato da precario ... precario è la maniera migliore per diventare stabile, ma l'importante è che ci sia questo passaggio anche di competenze per il quale ci vuole tempo. Allora io personalmente ringrazio tutti quelli che stanno lavorando. Uno che lavora negli enti pubblici, nelle opere pubbliche oggi è un mezzo kamikaze, no? Per tutto quello che c'è. Tenendo conto che non ha neanche una tutela legale se non in una maniera un po' differenziata e non rispetto a prima. Prima magari ti devi difendere, devi vincere, se vinci ... è una situazione ... tra l'altro se non vieni assolto ma vieni prescritto non ti pagano. Cioè quindi c'è un ulteriore elemento in più. Ora sulla questione specifica io credo che nelle more dell'individuazione di un nuovo direttore dei lavori, per il quale personalmente non sarei uscito dall'ufficio, lo dico molto chiaramente. Avrei fatto magari un sostegno al Rup, avrei fatto altre cose perché vorrei che mantenessimo forte la direzione del lavoro. Nell'attesa ... tanto si dovrà fare una gara perché non è ... oppure fai un affidamento diretto? Sotto soglia? Con un albo? Come diceva il collega Russo bisogna anche un attimo capire come scegliere. Io avrei comunque mantenuto all'interno dell'ufficio tecnico la direzione dei lavori. Perché abbiamo anche altri, abbiamo architetti, abbiamo la possibilità di mantenere. Perché sarebbe molto sconveniente sospendere i lavori perché dobbiamo fare il

direttore dei lavori. Questo ragazzi si sapeva già da quando andava via Tommaso Raso, si sapeva. È una cosa che doveva essere già prevista. Se non ho capito male, perché un attimo sono uscito, noi sospendiamo perché non c'è il direttore dei lavori, giustamente. Ci deve essere per forza. Quindi se non ho capito male io invito l'amministrazione a riflettere su questa cosa nelle more di ... se poi lo dà all'esterno per carità. Ma non li sospenderei i lavori perché, comunque sia, vanno via un altro paio di mesi tra tutto. Quindi questo è l'invito che faccio e a mantenerlo all'interno.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Catraro. Continua il dibattito se c'è qualche altro intervento oppure qualche replica. Non ci sono interventi. Nessuno vuole replicare quindi procediamo con la votazione. Vuole?

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Non so se il responsabile dei lavori pubblici vuole magari dirimere la questione sull'affidamento del nuovo direttore dei lavori. Anche perché sono questioni che, ovviamente, sono tecniche, strettamente tecniche che hanno riguardato l'ufficio. Se vuole magari anticipare, ecco, quello che possa essere anticipato e anche la decisione per cui, ecco, abbiamo deciso di andare esternamente per quello che riguarda.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego Ingegner Carli a lei la parola.

INGEGNER CARLI – Responsabile lavori pubblici

Buonasera a tutti. Buonasera Sindaco, consiglieri comunali. Mi rifaccio un po' a quello che diceva il Consigliere Catraro. Diciamo che Tommaso Raso è andato in pensione il 31 maggio. Lui era, appunto, la figura del Rup, del responsabile del procedimento della nuova scuola media. Io ero il direttore dei lavori. Diciamo che per il codice dei contratti la figura del Rup e del direttore dei lavori con un importo superiore a € 1.500.000,00 non possono coesistere. Queste sono le linee

guida dell'Anac, mi sembra il numero 3 il punto 9. Pertanto ho deciso visto che avevo seguito da vicino una parte, diciamo, dell'avvio dei lavori anche come, diciamo, affiancando anche Tommaso Raso ho deciso di prendere io la responsabilità unica del procedimento della scuola. Automaticamente questo fatto ha fatto sì che sia decaduto, siano decadute le mie, la mia carica di direttore dei lavori. Direttore dei lavori in cui avevo una squadra, diciamo, avevo anche direttori operativi soprattutto per quanto riguarda la parte impiantistica ma oltremodo per quanto riguarda proprio l'assistenza, appunto, come direttore operativo per la scuola. Tanto che ho deciso di affidare la direzione dei lavori all'attuale direttore operativo, l'attuale direttore operativo l'Ingegner Antonelli Michele, il quale conosce, assieme al sottoscritto, un po' diciamo quella che è tutta la storia e la particolarità, appunto, della struttura, appunto del cantiere. Tutto qui. Internamente ...

VOCE FUORI MICROFONO

C'è il direttore dei lavori?

INGEGNER CARLI – Responsabile lavori pubblici

No, sarà nominato. Sarà nominato però ve lo dico in anteprima perché in virtù della legge, diciamo, 120 che ha modificato, appunto, il Decreto Ministeriale, mi sembra, 76. L'ultimo è il 77 del 2021, è facoltà, diciamo, del responsabile del procedimento e responsabile del settore, affidare servizi fino all'importo di € 139.000,00. Ho reputato opportuno scegliere questa figura, appunto, perché conosce, insieme al sottoscritto il cantiere e pertanto già iniziavamo con un bagaglio di esperienza, diciamo, comune e comunque, diciamo, l'Ingegner Antonelli Michele ha una competenza tale per poter portare avanti questo tipo di discorso. Internamente? Internamente all'ufficio non c'erano figure che potessero sostituirmi. Vi spiego perché. Perché purtroppo, cioè praticamente, diciamo la costruzione ha anche, diciamo, una parte fortemente strutturale e se non sono stati fatti, diciamo, degli studi anche un po' approfonditi, sia di scienza che di tecnica di costruzioni, è difficile a volte interpretare, diciamo, quelli che sono gli elementi dei tabulati di calcolo e via discorrendo. Pertanto ho ritenuto opportuno, anche perché all'interno dell'ufficio,

diciamo, la mole di lavoro è abbastanza impegnativa. Quindi, pertanto, penso che sia giusto procedere in questo modo, ecco.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie all'Ingegner Carli. Prego la parola al Consigliere Catraro.

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

È evidente che non posso ridurre la questione ad una discussione, nel senso un dibattito tra me e l'Ingegner Carli perché diventerebbe una cosa tecnica e anche magari poco utile. È chiaro quello che diceva. Però personalmente, per esempio, solo che qui entriamo nelle valutazioni oggettive, io avrei preferito che lui rimanesse direttore dei lavori e il Rup, per esempio, lo facesse l'Architetto Cesetti. Cioè è chiaro che poi si entra nelle dinamiche interne ed è l'amministrazione che poi sceglie, perché poi la nomina del Rup è da parte dell'amministrazione. Quindi, secondo me, la logica era questa. Perché avremmo avuto comunque un controllo interno. Adesso è sempre, scusate, è sempre antipatico fare i nomi però vedendo lui, preferivo che fosse rimasto a fare il direttore visto che è anche un esterno, però in realtà con la sua figura, con il fatto che aveva iniziato, con i suoi direttori tecnici ecc. ecc. secondo me dava una garanzia maggiore, non in termini di qualità, attenzione. Perché questo lungi da me qualsiasi valutazione sulle persone, ma anche perché è il braccio operativo dell'amministrazione. Siccome conosco molte di queste dinamiche esterne, so cosa significa. Il Rup, diciamo la verità, ha un ruolo enorme però in realtà spesso non viene, diciamo, non si riesce a gestirlo nella maniera, diciamo, corretta ma non corretta nel senso ... in maniera piena proprio per le difficoltà oggettive degli scambi ecc. Quindi vissuto sulla pelle di tantissimi colleghi. Ecco allora che avrei fatto un'operazione diversa. Quindi tenendo all'interno della nostra amministrazione e anche risparmiando la bellezza di ... non so quanto sarà l'incarico diretto ma è una bella cifra. Quindi, per cui rientrava nell'ambito della questione comunale. Per carità però l'importante è che si arrivi alla fine. Però ritengo da consigliere, che ne ha fatte tante di opere, viste ecc., da ingegnere che ne ha fatte tante, molte di più di quante ne ha viste fare e quindi capisco anche le dinamiche che possono dare uno sviluppo in una forza maggiore al completamento dell'opera. Perché fare il direttore dei lavori di quell'opera significa

che quello sta lì tutti i giorni o perlomeno il rapporto è tale che ... quindi ecco l'invito che faccio è questo, riflettete su questa cosa perché è nel potere dell'amministrazione, l'ingegnere come me quando ero ingegnere ubbidivo a chi mi stava sopra. Punto. Se mi arrivava la nomina da responsabile del procedimento, da project manager ecc. sotto firmavo e basta, non è che puoi dire "lo faccio o non lo faccio". Stai dentro, se in una struttura, sei retribuito. È chiaro a meno che non te ne danno 25 che è assolutamente impossibile farli, cosa che capita perché oggi è così. Quindi io credo e invito l'amministrazione a valutare attentamente questa situazione confrontandoci, confrontandovi, per carità. Capisco che è una rogna in più perché fare il direttore dei lavori non è uno scherzo. Specialmente con tante altre attività che ha da fare. Però io mi vedrei più tutelato con questa operazione. Poi l'amministrazione, il Sindaco è il Sindaco quindi è lui che decide, è nelle sue mani la scelta di cosa fare e come fare. Personalmente avrei fatto quello che ho detto senza se e senza ma.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Catraro. Cedo la parola al Sindaco che ha chiesto l'intervento. Prego Sindaco.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

No, semplicemente per ringraziare da una parte le considerazioni del Consigliere Russo circa l'opportuna procedura seguita durante queste fasi di lavorazione, dove ha sottolineato che effettivamente la precisione, la puntualità, anche il coraggio alle volte di fare qualcosa veramente di puntiglioso all'interno di un progetto così complesso come quello della scuola media, ha portato un valore aggiunto. Anzi ha risolto dei problemi, molto probabilmente, che potevano essere ben più grandi di quelli che al momento si potevano configurare. Io ricordo ecco che le sospensioni riguardo questo progetto sono state sempre fatte al fine di migliorare. Il team che si è costituito, che si è coordinato, ovviamente, dall'Ingegner Carli è stato veramente preciso e puntiglioso nei momenti giusti dove il progetto effettivamente rischiava di andare avanti, magari su una direttrice che poteva portare anche a dei costi maggiori, anzi la prima sospensione proprio abbiamo potuto verificare che c'è stato un miglioramento progettuale che ha portato ad una riduzione dei costi e quindi, ecco, sottolineo che proprio questa modalità di intervento, comunque questa

considerazione del team che deve essere altamente professionale e deve lavorare in maniera stretta e coordinata ci ha portato anche all'ulteriore decisione, ecco, di dare questo incarico, comunque della direzione dei lavori ad una persona altrettanto precisa e puntigliosa ma soprattutto competente dal punto di vista tecnico. Perché quelle particolari, diciamo, sbavature, chiamiamole così, in fase progettuale o comunque possibili intoppi sono stati risolti proprio in maniera altamente professionale, altamente tecnica che difficilmente all'interno degli uffici poteva essere sopperito questo tipo di caratteristica da una professionalità sempre elevata ma non specifica da un punto di vista strutturale, come ha ricordato l'Ingegner Carli. Quindi credo che siano state fatte le decisioni ... forse un po' più dolorose, perché effettivamente uno stop ai lavori o comunque un rallentamento dei lavori, soprattutto su questa opera, ci addolorano tutti. Però credo che siano state fatte nel momento giusto ed anche ai fini migliorativi, anzi possiamo dire che abbiamo avuto al momento diversi vantaggi, ecco, da questi miglioramenti, ecco, ulteriori che sono stati fatti. Quindi ringrazio anche per la considerazione, ecco ripeto, del Consigliere Russo perché è facile dire che quando ci sono degli intoppi spesso è negligenza oppure mancata competenza oppure distrazione. In realtà è stato proprio l'opposto. È stato proprio un lavoro di squadra preciso e puntuale proprio per andare ad evitare problemi maggiori magari successivamente. Quindi questo è, insomma, un merito che va all'ingegnere e a tutta la squadra che comunque ha lavorato su questo progetto e sta lavorando su questo progetto. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Santini. Prego la parola a lei.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Era soltanto per porre una domanda perché forse mi è sfuggito il dato a me. Ma a quanto ammonterebbe la maggior spesa per il cambio di direttore dei lavori? Perché noi alla fine votiamo una variazione di bilancio, sono € 65.000,00 mi pare.

INTERVENTO NON PRESENTATOSI

Allora sì, la base diciamo della trattativa diretta che farò sono € 65.000,00. Quindi l'importo che è stato, praticamente, variato nel programma biennale è di € 65.000,00.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

La ringrazio. Io onestamente non entro neanche io nel merito dell'operato delle persone perché poi peraltro trattandosi di tecnici, seppur un po' lontani dal settore in cui io sono impegnato in prima persona, in qualche modo provo una certa solidarietà. Siamo molto spesso oggetto di critiche, soprattutto da parte di chi non conosce il mestiere. Mi sembra che siano sempre tutti strutturisti, tutti geologi, ecc. ecc. gli infettivologi neanche li nomino più perché quello è evidente anche le casalinghe. Mi sarebbe piaciuto però sentire dall'ingegnere qualche "ho deciso in meno" e qualche "abbiamo valutato in più". Perché credo che tutto sia sempre una questione di valutazione nel senso che se pensiamo di portare a casa una qualità di lavoro superiore questa qualità di lavoro superiore deve valere di più di quei € 65.000,00 che andiamo a spendere. Credo che sia questa la modalità più corretta di impostare il ragionamento. Poi, per carità, onore a chi nella pubblica amministrazione si prende la briga di decidere, per carità non è quello che metto in discussione, anzi. Lo sottolineo come fatto positivo. Sottolineerei ancora di più positivamente se poi fosse declinato alla prima persona plurale, che è sempre, come dire, coinvolgente dire "abbiamo deciso, abbiamo valutato", piuttosto che "ho deciso, ho valutato". Questo è vero in generale. Però la valutazione ingegnere a noi ci appartiene di più, a noi tecnici. Noi di solito, appunto, valutiamo. Cioè noi non siamo tifosi di una soluzione tecnica di solito. Quindi quando lei ha citato il discorso della preparazione sulla scienza e sulle tecniche delle costruzioni, quando un ingegnere approccia il calcolo di un fondamento poi non è che è tifoso di un certo tipo di fondamento o di un altro. Fa un calcolo e vede quanto quello sostiene la costruzione che c'è sopra e quindi decide di farlo in quel modo perché a monte ha fatto una valutazione. Quindi quello che distingue un tecnico è esattamente questo, che mentre qualcun altro prende decisioni, magari, un po' più a naso, invece il tecnico valuta. Quindi, ecco, è solo una questione di ciò che avrei preferito sentire, che magari è stato fatto. Quindi dovendo poi noi votare, poter votare sulla base di una

conoscenza maggiore di quello che è avvenuto a monte di questa scelta che si sta perpetrando. Anche io, come il collega Catraro, sottolineo il fatto che a mio avviso ci sono all'interno del nostro ufficio tecnico delle professionalità importanti che credo siano all'altezza di quei compiti che lei ha citato, quindi di fare calcoli di scienza e tecnica delle costruzioni. Credo che mantenere all'interno del nostro, della nostra struttura il controllo dell'attività, un po' come ha detto anche il Sindaco, ha detto delle cose su cui mi trova d'accordo. Aver potuto valutare in maniera tempestiva certe cose, che magari un'attività che sembra oggi un rallentamento però nell'economia totale dello sviluppo del progetto alla fine porta ad un miglioramento, magari anche di tempi a volte. Cioè quello che oggi sembra un rallentamento però nell'economia totale magari porta anche ad un accorciamento. Quindi detto tutto questo adesso valuteremo come esprimerlo con il voto. Credo che per poter votare una spesa in più di € 65.000,00 occorrono degli elementi in più che consentano, appunto come ho detto all'inizio del mio intervento, di valutarli come "un investimento" sul fatto che poi ci ritornino indietro in un'altra forma. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Santini. Prego lasciamo spazio ad ulteriori interventi. Se non ci sono ulteriori interventi procediamo con la votazione. Mettiamo al voto il punto sei dell'ordine del giorno. Astenuti? Nessuno. Contrari? I Consiglieri Santini, Piatanesi, Catraro. Favorevoli? La maggioranza ed i Consiglieri Belvederesi, Russo e Gambi. Il Consiglio approva. Procediamo con la seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Contrari? Catrato, Piatanesi, Santini. Favorevoli? La maggioranza ed i Consiglieri Gambi, Russo, Belvederesi. Il Consiglio approva.

PUNTO SETTE DELL'ORDINE DEL GIORNO: “MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD-BIC AD OGGETTO “MOZIONE PER L’ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE ATTIVITA’ ESCLUSE DAL DECRETO “RIAPERTURE” – DL N. 52 DEL 22/04/2021” (PROT. 11508/A DEL 24/05/2021)”;

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego il Consigliere Santini ad illustrare la mozione.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Presidente soltanto per annunciare che ritirerò a nome del gruppo la mozione in quanto riteniamo sia almeno negli intenti, se non proprio del tutto nelle modalità soddisfatta dalla delibera di Giunta n. 86 del 16 giugno. Noi, dunque, il documento porta la data del 22 maggio. Credo di averla protocollata da lì a qualche giorno, quindi sono passati ormai diversi giorni dal giorno della presentazione del nostro documento ad oggi e nel frattempo, appunto, è intervenuta questa delibera che ha provveduto, insomma, a dare seguito a questi, diciamo, ristori di natura comunale. Nel ritirarla soltanto una raccomandazione. Noi addirittura avevamo parlato soltanto di quella attività di ristorazione che avevano avuto più problemi non avendo le strutture all’aperto. In realtà voi avete un po’ allargato questa platea a chi fa somministrazione di alimenti e bevande, ballo, discoteche e locali similari, palestre e cinema. Sono state quattro le macro categorie interessate dal vostro provvedimento. Credo che, ecco, l’unica osservazione un’attenta analisi con le associazioni di categoria che chiaramente porti a questo tipo di allargamento qui o ad ulteriori allargamenti o magari a dei restringimenti data una maggior conoscenza, come accennava prima l’Assessore Foria, parlando di tutt’altro argomento, di quei settori che hanno subito di più la crisi in questo caso legata all’emergenza Covid rispetto ad altri. Punto. Comunque mi fermo qui perché la motivazione per cui ritiro la mozione è quella che ho poco fa descritto.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Santini. In merito vuole rispondere il Sindaco. Comunque accogliamo il ritiro della mozione. Prego Sindaco.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Io semplicemente per chiedere se sono d'accordo anche i consiglieri, il proponente ed il presidente del consiglio per approfittare di questa mozione di fatto, anche se magari sopravvenuta la necessità, appunto, di risolverla con la richiesta della mozione, però cogliere l'opportunità insomma di fondere il più possibile questo tipo di misura. Perché oggi tante imprese possono beneficiare di questa misura per un importo di € 135.000,00 se non sbaglio, scusate € 115.000,00 sono state interessate tante categorie e a me giungono quotidianamente richieste di imprenditori che non sanno se possono accedere o meno, perché magari non hanno avuto modo di vedere di fatto la possibilità, appunto, di accedere. Io ne approfitterei per elencare un attimino le imprese che sono, che appunto sono beneficiarie di questo intervento in modo da, ecco, divulgare il più possibile, magari rendere quanto più efficace questa misura. Diciamo che le categorie interessate sono state, appunto, somministrazione di alimenti. Allora i contributi sono stati assegnati a tutte le imprese appartenenti a queste categorie: bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, sale da ballo e discoteche, locali assimilati, palestre, cinema. È stata interessata anche una categoria che non era stata interessata da precedenti ristori che sono i servizi alla persona, quindi acconciatore ed estetisti, le agenzie viaggio in maniera anche abbastanza importante ed agenzia di organizzazione eventi. Per la prima volta abbiamo dato un tetto per ogni tipologia di categoria anche per compensare, quantomeno, chi era già stato aiutato o categorie che magari fossero state danneggiate in misura, diciamo, apparentemente più lieve rispetto a determinate categorie come le agenzie di viaggi. Abbiamo posto un tetto che va dai € 700,00 minimi agli ambulanti residenti a Castelfidardo o comunque non alimentari con posteggi fissi nei mercati ad un massimale di € 4.000,00 per le agenzie di viaggio. Poi altre categorie, appunto, agenzie di organizzazione eventi con massimale di € 1.500,00, servizi alla persona acconciatore ed estetista massimo € 1.500,00, esercizi non alimentari di vicinato e medie strutture, quindi qui identifichiamo tutte le maggiori

attività commerciali, piccoli negozi che comunque non hanno ricevuto fino ad ora nessun tipo di sostegno, anche qui con un contributo massimo di € 1.000,00. Cinema € 1.000,00. Palestre € 1.000,00. Sale da ballo e discoteche € 1.000,00 ed anche somministrazione di alimenti e bevande € 1.000,00. Ripeto, è una misura che è arrivata sinceramente con qualche giorno o forse con un mese di ritardo rispetto a quello che ci eravamo prefissati però ci è sembrato importante, insomma, vista la ripartenza anche degli ultimi mesi e viste anche le difficoltà che abbiamo avuto durante il periodo della terza, la cosiddetta terza ondata di quest'anno di febbraio e marzo che, effettivamente ha messo in difficoltà tante attività in maniera indiretta. Abbiamo voluto, ecco, in qualche maniera raggiungere la somma massima che, appunto, anche il settore finanziario ci ha indicato come comunque cifra congrua sulla base del conto economico del Comune. Quindi, ecco, secondo me anche qualche giorno di ritardo comunque ci ha consentito di fare una misura che fosse stata la più ampia possibile, potesse accontentare un maggior numero di aziende in maniera penso importante. Non sono grandissimi aiuti però immaginiamo per le agenzie viaggio, per ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Scusi Sindaco magari restiamo sul generale perché comunque il punto era il ritiro della mozione. Quindi, magari, questo potrebbe concludere ma magari non andare sui particolari insomma. L'appello per ...

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Diciamo che non parliamo di elementi specifici, sono a disposizione in maniera pubblica da parte di tutti. C'è tempo fino al 16 luglio per poter accedere. Quindi ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Cioè l'appello alle altre forze per la massima condivisione?

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Esatto. Esatto. L'altro bando che abbiamo fatto anche, forse, in maniera diciamo che pochi altri comuni hanno aderito a questo tipo di aiuto, abbiamo aiutato anche le associazioni culturali con un importo di € 15.000,00. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Stavo per dire una piccola cosa. Io sabato scorso ho partecipato a “Musicultura” e dal palco più volte è arrivato un invito a ricordarsi di chi lavora nel mondo dello spettacolo a vario titolo. Perché poi noi andiamo a vedere il concerto e vediamo tre artisti con magari un cantante solista. Però dietro c’è tutto un mondo. Però adesso ho visto che l’Assessore Foria forse sottovoce ha parlato di un bando cultura, quindi credo che sia anche inutile quello che avevo pensato di dire cioè di ... eventualmente, visto l’invito del Sindaco di estendere il più possibile, cercare di capire anche come e se a Castelfidardo ci siano situazioni di questo tipo, di persone che lavorano nel mondo dello spettacolo, come musicisti, come fonici, come ne so, come tutto quel mondo che gira lì attorno e capire come dare un sostegno a queste persone che poi noi sempre, tutti quanti i cittadini, non solo noi amministratori, ma anche il cittadino comune, a loro riconosciamo un ruolo importantissimo, salvo poi magari dimenticarci che bisogna prepararli i momenti di cultura. Tutto qua ma credo che, probabilmente, ci sarà un seguito che noi oggi non conosciamo.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Santini. Quindi procediamo quindi al prossimo punto. La mozione quindi viene ritirata. Passiamo alla mozione successiva.

PUNTO OTTO DELL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CATRARO AD OGGETTO "MOZIONE DESTINAZIONE INTROITI ALIENAZIONE AREE PER ASFALTATURE ZONE INDUSTRIALI" (PROT. 13103/A DEL 14/06/2021);

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego Consigliere Catraro ad illustrare la mozione.

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

La mozione è molto semplice, tra l'altro è stata, era stata anticipata all'ultimo consiglio, se il Presidente l'avesse accettata l'avremmo votata allora. Quindi probabilmente ci saremmo anche, non sarebbe qui. La considerazione che faccio è molto semplice, la ripeto. Le zone industriali sono in realtà quelle che noi, quelle che vengono tralasciate per ultime, negli asfalti perché ... per tanti motivi, adesso qui è inutile stare a discuterli. Ne parleremo anche in campagna elettorale. Ognuno farà la sua ma in realtà sono quelle che sono state, diciamo, in qualche modo tralasciate. Perlomeno non vengono certamente in prima posizione. Allora nell'ambito della vendita delle aree di cui abbiamo fatto il piano delle alienazioni, una delle principali è quella giù al Cerretano, quella che abbiamo cambiato, è già previsto l'introito di circa € 100.000,00. La logica che io pongo al Consiglio Comunale è questa. Gli introiti di quelle alienazioni vengano utilizzate per, praticamente, procedere all'asfalto, sistemazione delle zone industriali, a partire ovviamente da quella del Cerretano perché è lì la parte maggiore, raddoppiando la cifra. Cioè se noi dovessimo incassare € 150.000,00 prevediamo di integrarla con € 150.000,00. In modo tale che restituiamo alle nostre zone industriali una sistemazione, diciamo, idonea ed adeguata anche alla nostra città che, diciamo, onestamente è quello che è a livello industriale, una potenza, possiamo dirlo. Quindi di metterci alla stregua e rispondere alle necessità. Quindi questo è l'invito che faccio tant'è vero che i due punti lo dicono: destinare la somma riscossa dall'alienazione per l'asfaltatura delle zone industriali a partire da quella del Cerretano dove viene alienata un'area che porta il principale introito, di aumentare la somma per asfaltature per le zone industriali ad una somma pari almeno a quella che si prevede di introitare. A seguire, chiaramente, dopo quelle del Cerretano.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Catraro. La risposta del Sindaco. Prego sindaco.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Grazie. Allora io ringrazio il Consigliere Catraro, insomma, per aver affrontato un argomento che sicuramente sotto gli occhi di tutti, insomma, sull'importanza di quello che rivestono le nostre aree industriali e quindi dell'importanza di fornire loro anche adeguate strutture, viabilità che possa favorire, appunto, il loro lavoro e quindi anche il nostro benessere. Però ci tengo a precisare, insomma, la logica con cui andiamo a destinare i fondi proprio relativamente agli asfalti. Si parla di bitumature di asfalti, ci dimentichiamo spesso che è la priorità principale è quella di mettere in sicurezza strade, appunto, viabilità che consente di spostare non solo mezzi industriali, camion piuttosto che furgoni ma anche mezzi, diciamo, autovetture normali per lo sposamento. Quindi noi la considerazione che facciamo sempre è il grado di sicurezza, lo stato di degrado, diciamo di eventuali strade che debbono essere messe in sicurezza con un certo grado di priorità. Quindi indipendentemente dalla strada, che sia industriale, che sia comunque di viabilità primaria sicuramente magari per il numero di veicoli che passano sulle strade a scorrimento, diciamo, principale, strade primarie di Castelfidardo ma anche quelle secondarie perché, appunto il ragionamento che fa il settore lavori pubblici comunque è quello di mettere sempre in sicurezza i propri concittadini e i cittadini degli altri comuni che comunque da fuori accedono nella nostra città. Riguardo anche alla destinazione io credo che le alienazioni, i proventi da quello che viene ricavato dalle alienazioni, visto che arrivano da vendite, appunto, di aree che erano di proprietà del Comune di Castelfidardo o comunque di patrimonio del Comune di Castelfidardo, credo che sia anche a livello di logica un po' più opportuno che vengano reinvestiti magari per acquisire nuove aree. Ne abbiamo di necessità, anzi siamo intenzionati proprio ad acquisire con parte di questi fondi anche queste aree. Però, chiaramente adesso, ad oggi non siamo insomma ad un conteggio preciso di quelle che sono le somme che possano essere destinate, magari, anziché ad un acquisto di un'area agli investimenti per i lavori pubblici. Noi, chiaramente, vorrei invitare ad uscire dalla logica dell'intervento ecco sulla zona industriale perché magari apparentemente

adesso riteniamo sia la zona più degradata ma invece se si facesse un ragionamento un po' più ampio rispetto alla sicurezza. Tanto più che nel programma degli asfalti è in programma, anzi un'arteria fra le principali, praticamente stiamo, a breve verrà asfaltata Via Occimin (fonetico) che è, diciamo, una delle vie più lunghe, principali che, se non sbaglio, prevede un investimento di circa € 78.000,00, circa € 80.000,00 di investimento e parzialmente Via Mattei. Quindi la zona industriale, insomma, che effettivamente necessiterebbe comunque di interventi sulle asfaltature verrà attenzionato già di qui a pochi giorni per quello che riguarda in maniera fattiva proprio la programmazione, ecco, di queste asfaltature. Quindi io ritengo che sia importante comunque avere un occhio, un'attenzione principale alle aziende ma oggi non è rappresentato solamente dalle strade, ma soprattutto le strade vanno viste in un'ottica di sicurezza, ecco, che ci dicono la priorità poi se destinarle, appunto, ad una via che è ad uso industriale piuttosto che ad una via transitata, insomma, da tutti gli altri cittadini. Questo è quello che, diciamo, in linea di massima come principio abbiamo sempre operato in questa maniera. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego Consigliere Catraro.

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

Ringrazio il Sindaco perché è stato molto chiaro. Cioè nel senso che se vi sono problemi di sicurezza credo che prima di tutto era già da averli affrontati quindi credo che siano state sistamate le questioni più brutte della nostra città perché altrimenti ci sarebbe un problema di sicurezza, cosa che non è accettabile e né tollerabile da parte dell'ufficio tecnico e da parte delle forze dell'ordine. Quindi io sono dell'avviso che la sicurezza il nostro ufficio tecnico l'abbiano comunque sempre garantita, su questo non metto in dubbio assolutamente. È vero che l'amministrazione qualsiasi ha una visione più ampia e generale e quindi su questo mi trova perfettamente d'accordo. Perché quand'ero su quel tavolo o altri ho fatto anche io queste valutazioni. Ma qui c'è un fatto specifico e preciso. Cioè c'è un fatto specifico e preciso in cui noi alieniamo delle aree destinate a zona industriale, nell'ambito dell'industria ed altri pezzi, quindi di fatto è questo che mi ha spinto a chiedere il reinvestimento sulle aree industriali cogliendo

l'occasione per rafforzarlo. È chiaro che nell'ottica dell'amministrazione è più importante una strada dove ci passano tanti cittadini piuttosto che quella dove ci sta la zona industriale perché gli operai ci passano la mattina, a mezzogiorno, alle 14:00, alla sera ed è chiusa la partita. È un fatto oggettivo. Però io invito l'amministrazione di maggioranza a fare questa valutazione. Questi soldi entrano in gran parte, i € 100.000,00 da quel cambio su cui siamo stati d'accordo, del dare l'area per far fare un'azienda che grazie a Dio lavora e produce occupazione. Quindi credo che questo sia un senso da parte mia perché l'ho proposta, per chi la voterà di attenzione al mondo del lavoro. Soprattutto. Non tanto solo ai cittadini ma questo è un investimento nel mondo del lavoro. Cioè è inutile che ci riempiamo la bocca "mondo del lavoro, mondo del lavoro" e poi quando c'è un attimo una minima cosa da fare, perché sostanzialmente è reinvestire una parte dei soldi, giustamente, non è che dico previsti € 200.000,00 mettete altri € 200.000,00. Adesso con € 80.000,00 se ne fa € 80.000,00 oltre a quello che già è previsto. Quindi io credo che sia un dato di grande sensibilità nei confronti del mondo del lavoro e di chi ci va a lavorare. Nulla togliendo agli altri. Perché mi sembra che ... quindi per concludere mi piacerebbe che la vedessimo in questa ottica, non nel fatto di ... Questo è un fatto preciso, specifico che ci dà la possibilità di fare un salto diverso ed ulteriore. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Catraro. Lasciamo qualche attimo per ulteriori interventi o per la replica. Altrimenti procediamo con la messa in votazione della mozione. Prego Consigliere Santini.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Abbiamo ascoltato la mozione del collega Catraro, le considerazioni del Sindaco. Non abbiamo ascoltato ancora alcuna dichiarazione di voto. Quindi intanto diciamo mi espongo io. Il nostro gruppo sosterrà la mozione del collega Catraro per un motivo molto semplice. Adesso nelle ultime osservazioni che faceva, secondo me stavamo arrivando, poi forse per un problema di gestione delle corte vocali il collega si è interrotto. Però credo questo, in realtà chi fruisce della zona industriale non è soltanto chi ci lavora e per carità di Dio se non dobbiamo rispetto ai lavoratori, agli imprenditori, quindi favorire la loro sicurezza anche stradale. Ricordo, per esempio, che il

decreto 81 del 2008 prevede gli infortuni ad itinere, quindi è considerato alla stessa stregua di un infortunio durante l'attività lavorativa. Però c'è un altro aspetto che l'azienda viene visitata e valutata anche dai clienti acquisiti e dai potenziali clienti. Spesso e volentieri il potenziale cliente non acquista soltanto il prodotto o meglio non acquista tanto il prodotto di quell'azienda ma noi siamo soliti dire, con un'espressione forse un po' forzata nella lingua italiana, che acquista l'azienda. Perché ormai si tende ad acquistare più il servizio che c'è dietro il prodotto che l'azienda fornisce. Ora noi siamo una città la cui realtà produttiva non è fatta di poche, grandi aziende. Ma è fatta di molte, piccole aziende. Anche quelle più grandi nel panorama regionale che pur è fatto, è costituito di molte diciamo aziende medio/grandi ma nessuna è grandissima azienda proprio. In realtà vede Castelfidardo caratterizzarsi per questa distribuzione capillare del tessuto produttivo. Quindi io credo che particolarmente queste aziende vadano sostenute nel potersi mostrare ai potenziali clienti come aziende non inserite in un contesto di degrado. Dove quindi la strada per arrivarci in qualche modo dica la sua. Quindi io vedo favorevolmente questa proposta che viene dal collega Catraro e la vedo favorevolmente anche perché, come diciamo sempre, si tratta di un atto di indirizzo che poi l'amministrazione troverà il modo per soddisfare nella maniera migliore. Non ha la necessità, l'atto di indirizzo che è una mozione di essere rispettata fin nell'ultimo dettaglio come une deliberazione. Quindi io credo che con un voto favorevole di tutti quanti a questa proposta del collega noi possiamo dare come Consiglio Comunale e come amministrazione tutta, appunto, questo indirizzo che dice che noi siamo sensibili alla nostra impresa e particolarmente a quel tipo di impresa che ha la necessità di potersi mostrare alla potenziale clientela come un'impresa che al di là di quello che offre la singola impresa è comunque inserita in un contesto produttivo che è di qualità elevata. Questo viene percepito dai potenziali clienti da tutto ciò che circonda quell'ambiente dove l'azienda vive, sostanzialmente vive. Quindi io invito tutto il Consiglio Comunale ad un voto favorevole per questa proposta. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Santini. C'è l'intervento, ha richiesto l'intervento il Consigliere Gambi. Prego. Consigliere Gambi.

GAMBI MARCO – Consigliere Comunale

Buonasera Presidente. Buonasera colleghi consiglieri. Ben trovati anche al Sindaco e agli Assessori. Non mi starò a dilungare ulteriormente sulle premesse che hanno fatto i colleghi Catraro e Santini. Colgo invece l'invito ad una dichiarazione di voto che è venuta dal collega Santini per dire che anche noi appoggiamo, comunque sia, per le motivazioni ora esposte questa mozione del collega Catraro.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Gambi. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Giampieri. Prego Consigliere Giampieri.

GIAMPIERI SILVIA – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, buonasera a tutti. Naturalmente per tutti i motivi suddetti dai colleghi assolutamente condivisi da tutti quanti e vista l'importanza comunque delle aree industriali che si trovano veramente in una situazione, veramente da colabrodo comunque immagino gli utenti che si trovano sia in qualità di lavoratori che comunque sono gli utenti principali, cittadini o non, poi magari anche come ricordava Santini i clienti delle aziende che comunque valutano poi la disponibilità dell'accessibilità, magari, dell'azienda insieme ad altre cose. Riteniamo di accettare questa mozione in questa forma per quanto magari non so, qui parla di destinare la somma riscossa dalle alienazioni, quindi interamente o prima Catraro accennava ad un'eventuale partizione degli incassi, se magari è disponibile ... sì, va beh, adesso è un particolare, adesso non so se tutta la somma deve essere vincolata, anche perché il fatto della cessione delle aree che siano comunque poi investite in altre aree che non siano ...

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

(fuori microfono).

GIAMPIERI SILVIA – Consigliere Comunale

Tutto il pacchetto quindi. Sì. Sì. Adesso ...

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

(fuori microfono).

GIAMPIERI SILVIA – Consigliere Comunale

Sì. Sì. Comunque il riconoscimento di particolare attenzione nella zona industriale. È assolutamente condivisa dal nostro gruppo. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Va bene. Facciamo prima intervenire il Sindaco, poi il Consigliere Catraro. Prego.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Volevo cercare di interpretare quelle che sono le considerazioni della Consigliera Giampieri, nel senso che vorremmo capire quanto sia vincolante, ecco, quella fonte di entrata da destinare alle asfaltature perché una considerazione che comunque abbiamo fatto anche nella recente riunione dove abbiamo parlato di questa mozione, insomma si è rilevato che comunque abbiamo come Comune abbiamo delle necessità impellenti anche di acquistare delle aree. Se fossimo impossibilitati ad acquistare delle aree che magari hanno necessità appunto di un finanziamento abbastanza cospicuo, proprio perché è stata destinata la maggior parte della cifra acquisita dalle alienazioni, credo che questo metta un po' in difficoltà la Giunta. Io adesso chiederei anche alla responsabile del settore finanziario eventualmente disponibile l'Assessore Foria per capire un attimino quelli che sono, ecco i vincoli rispetto, appunto, a questa destinazione in maniera univoca dalla fonte di alienazione.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego Dottor Regoli.

DOTTOR REGOLI

Le entrate di alienazione sono entrate, ovviamente, non ripetitive e in quota capitale quindi quello che è sicuramente un vincolo a cui il Consiglio Comunale dovrà soggiacere nel destinare è quella di operare queste risorse in investimenti. Che siano in sicurezza, che siano in acquisto di altre aree questa qui è una considerazione che verrà fatta a tempo debito. L'importante è che la destinazione di quelle risorse sia una spesa non ripetitiva. Quindi, cioè non nella parte corrente ovviamente. Poi, ripeto, ovviamente il Consiglio Comunale destina le risorse come meglio crede, lavori, sicurezza, acquisto di altri terreni. Ovviamente dovrà essere determinata con una variazione di bilancio che stabilirà quelle che sono le destinazioni. Poi io nel dettaglio, l'importo non ce l'ho sotto mano perché ovviamente non è ... € 180.000,00 qualcosa del genere, avevamo visto nel precedente Consiglio Comunale. Rappresento che una parte deve essere per legge destinata, ecco mi sono ricordato, al rimborso dei prestiti. Attenzione il 10% di quelle opere deve necessariamente essere destinata al rimborso anticipato dei prestiti. Questo qui ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Ha chiesto l'intervento il Consigliere Russo e poi successivamente il Consigliere Santini. Prego Russo.

RUSSO MASSIMILIANO – Consigliere Comunale

Chiedo fin da subito perdono per l'intervento. Mi permettevo però di fare due rassicurazioni. Uno al capo gruppo del Movimento 5 Stelle che, insomma, adesso la situazione zona industriale, adesso colabrodo mi sembra un po' eccessivo, nel senso che non è che siamo così messi veramente disperati, insomma. Non è una situazione veramente così drammatica, era un'espressione, mi consenta. L'altra è una rassicurazione al Sindaco che comunque il capo gruppo si era spiegata benissimo. Il capo gruppo si era spiegata benissimo. Quindi non era necessario per quanto poi è

stato fatto una spiegazione ulteriore di quello che aveva chiarito benissimo il capogruppo del Movimento 5 Stelle. Ho chiesto scusa prima già. Per quanto invece al contesto e all'oggetto della mozione credo, insomma, non mi sembra che la mozione ponga alcun vincolo, parla genericamente di risorse ricavate dalle alienazioni. Quindi io credo che si possa serenamente ... quindi colgo l'occasione per invitare nuovamente il consiglio ad un'approvazione nel momento in cui siamo d'accordo sul senso della mozione. Questo l'abbiamo ripetuto un po' tutti. Poi credo che il discorso delle cifre, nessuno vada a sindacare se € 1.000,00/2.000,00/10.000,00 in più o € 10.000,00 in meno. Diciamo che il senso è un senso condiviso, un bel segnale di tutto il Consiglio Comunale quindi la richiesta è quella di approvare.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Russo. Prego Consigliere Santini.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Come ha già anticipato il collega Russo, però tanto per dissipare i dubbi della collega Giampieri e del Sindaco. Al di là del fatto che il documento per la sua natura, l'ho già detto prima, non è una deliberazione quindi è evidente che ha un livello di vincolo nei confronti dell'operatività della Giunta più basso. Però siccome il Consigliere Catraro, che potrebbe essere anche spigoloso di carattere a volte, però non è che è da ieri che fa questo, che si occupa di queste cose, quindi difficilmente scrive una parola per un'altra. Il dispositivo della mozione recita esattamente ... tant'è vero che stavo per proporre un emendamento, invece il dispositivo, mi sono fatto consegnare il documento, il dispositivo recita "il Consiglio impegna la Giunta a destinare la somma riscossa dalle alienazioni per l'asfaltatura delle zone industriali a partire da quella del Cerretano dove viene alienata un'area che porta il principale introito". Cioè non dice né completamente, né tutta, né tutta e sola. Quindi destinare la somma riscossa. Quale quota parte? Lo deciderà l'amministrazione, la Giunta con una proposta che poi finirà in discussione in qualche commissione quando ci sarà la variazione di bilancio e si discuterà se il 20%, il 30%, il 70% è sufficiente a soddisfare le intenzioni espresse nel documento oppure no. E poi continua "di aumentare la somma per asfaltature delle zone industriali di una somma pari almeno a quella che

si prevede di introitare e a seguire quelle che da tempo non vengono sistamate". Quindi, sostanzialmente, se poi si decide che dei € 200.000,00 che dice il Sindaco, € 100.000,00 possono finire lì diciamo che l'impegno è quello di metterne altrettanti. Ma anche qui credo che il vincolo sia abbastanza, come dire, non dico debole perché non è forse l'aggettivo migliore per descrivere l'intenzione del documento ... la facoltà di decidere purché si raccolga lo spirito di questo documento. Per questo sono andato anche abbastanza tranquillo e sereno nel dire che, effettivamente, questo è un documento che va assolutamente approvato perché questo Consiglio Comunale non salta una seduta nel ricordare che noi siamo vicini al nostro tessuto produttivo. Quindi se vogliamo essere coerenti con quello che tutti quanti diciamo, sia dai banchi della maggioranza che dalla minoranza, poi bisogna che con i nostri atti siamo consequenti.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Santini. Ci sono altri interventi? No. Se non ci sono altri interventi, la mozione è stata ampiamente discussa. Procediamo con la votazione di questa mozione presentata dal Consigliere Catraro. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Favorevoli? L'unanimità. Il Consiglio approva. Procediamo al prossimo ed ultimo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO NOVE DELL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE AD OGGETTO: "MOZIONE PER L'INTITOLAZIONE DI UNA VIA O UNA PIAZZA AL M.LLO MARCO MANDOLINI, INCURSORE DEI CORPI SPECIALI DELL'ESERCITO ITALIANO "COL MOSCHIN" NONCHE' CAPO DELLA SICUREZZA DEL GENERALE BRUNO LOI NELLA MISSIONE IBIS IN SOMALIA DEL 1993" (PROT. 13814/A DEL 22/06/2021)";

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego il Consigliere Giampieri all'illustrazione di tale mozione.

GIAMPIERI SILVIA- Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Allora vado ad illustrare questa mozione con emozione perché ricordo benissimo, anche se ero piccola, il momento in cui si era diffusa la notizia della prematura scomparsa del Maresciallo Marco Mandolini, anche per vicinanza poi verso i familiari, per conoscenze della famiglia e per tutte le vicissitudini che si sono poi susseguite dopo la diffusione della notizia della sua morte. Ringraziamo intanto soprattutto i familiari per averci dato la possibilità di parlare di questo nostro valoroso concittadino e allo stesso tempo ci vogliamo scusare per il ritardo con cui le, diciamo, amministrazioni che si sono succedute negli anni hanno, diciamo, lasciato un po' una carenza nel riconoscimento di questo valoroso cittadino. Quindi mi appresto, intanto a leggere la mozione che abbiamo naturalmente scritto con l'aiuto dei familiari che ci hanno, con cui abbiamo ripercorso la carriera del Maresciallo Marco Mandolini. Poi niente, concluderemo la discussione. Intanto la mozione richiedere l'intitolazione di una via o piazza al Maresciallo Marco Mandolini incursore dei corpi speciali dell'esercito italiano Col Moschin nonché capo della sicurezza del Generale Bruno Loi nella missione Ibis in Somalia del 1993. "Premesso quindi che il Maresciallo Marco Mandolini già concittadino di Castelfidardo fu ucciso a Livorno in data 13 giugno 1995 in circostanze non ancora del tutto acclarate, mentre si trovava in forza al nono battaglione di assalto paracadutisti Col Moschin. Che dal suo foglio matricolare risultano i seguenti elementi rilevanti dall'excursus della propria carriera militare. Si è arruolato in data 11 luglio 1979, fu nominato sergente il 26 giugno 1980 prestando giuramento di fedeltà.

Prese parte alla compagnia di assalto paracadutisti forza di pace in Libano nel 1983 con medaglia commemorativa e distintivo da pattugliatore scelto Italcom Libano. Ricevette il brevetto militare cursore nono Col Moschin del 1983. Fu nominato sergente maggiore nel 1984. Si prestò alla liberazione dei connazionali in Somalia con l'encomio di comandante nono battaglione Col Moschin. Ricevette a fine missione l'attestato di meneverenza operazione airone in favore della popolazione curda dal capo di Stato maggiore Generale Canino. Fu insignito dal Ministero della Difesa con la croce commemorativa per la missione militare di pace operazione airone per la popolazione curda nel 1992 contingente Italcofo Ibis Somalia. Croce commemorativa medaglia d'oro conferita dal Presidente Scalfaro dove fu comandante missione Bruno Loi il 22 dicembre 1992. Ricevette la medaglia al merito Onu a fine missione Civic Beer (fonetico) in qualità di comandante con nota delle Nazioni Unite, nota e lode per l'eccezionale professionalità e valore di pace Onu il 7 settembre 1993. Partecipò all'operazione Ippocampo liberazione connazionali nel Ruanda nel 1994. Inoltre da annoverare in particolare i seguenti riconoscimenti ricevuti: croce commemorativa Onu, croce d'argento per anzianità di servizio, medaglia al merito di lunga attività di paracadutismo militare. Ritenuto doveroso ed encomiabile il riconoscimento da parte di questa amministrazione comunale al Maresciallo Mandolini Marco con il fine di conservare alla memoria collettiva gli onori inappellabili riconosciuti gli durante tutto l'arco della sua carriera militare, avuto particolare riguardo alle missioni di pace compiute, documentate ed avvalorate da encomi ufficiali, attraverso l'intitolazione di una via o piazza a suo nome. Considerato che ai sensi della Legge del 23 giugno 1927 n. 1188 articolo 2 nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, articolo 2, tranne che per persone delle famiglie reali, ai caduti in quella o per la causa nazionale. Pertanto essendo trascorsi oltre i necessari dieci anni dall'uccisione del Maresciallo Marco Mandolini risultino sussistere i requisiti per prevista intitolazione di una via o piazza allo stesso. Tutto ciò premesso e considerato si impegnano la Giunta Comunale e il Sindaco ad intitolare una via o una piazza cittadina al Maresciallo Mandolini Marco quale riconoscimento simbolico in qualità di servitore della patria. Perito prematuramente per mano di ignoti in circostanze non ancora del tutto acclarate in Livorno in data 13 giugno 1995 mentre si trovava in forza al nono battaglione di assalto paracadutisti Col Moschin. Previo invio della proposta di intitolazione alla Prefettura di Ancona

ufficio toponomastica per le verifiche e il nulla osta di competenza". Come dicevo prima tutti questi importanti riconoscimenti basterebbero già a comprendere il valore della persona, diciamo, del militare Marco Mandolini. Magari non ci parlano della persona Marco Mandolini che ci hanno invece raccontato i familiari, il fratello, gli zii, i nipoti, comunque non ci raccontano l'eccezionalità dell'uomo e vogliamo dare ... cioè richiediamo che sia dato questo riconoscimento almeno l'intitolazione di una via proprio per mantenere vivo il ricordo di Marco, che possa essere ricordato come un cittadino encomiabile, servitore dello Stato e che merita, insomma, il giusto valore che ha dimostrato nell'arco di tutta la sua carriera. Quindi per questo invito i consiglieri a raccogliere questa nostra richiesta. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Giampieri. Prego se ci sono gli interventi. Se non ci sono interventi ... aspettiamo un attimo, qualche istante. Prego ha chiesto l'intervento il Consigliere Catraro. Prego a lei la parola consigliere.

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

È evidente che questa mozione rispetto a quella di prima è tutta un'altra cosa. Diciamo interessa a tutti. Il nostro sentimento più profondo perché io ricordo benissimo come diceva la capogruppo Giampieri quel 1995 quando ero da poco uscito come Sindaco, ho smesso nel 1995, ricordo il monumento, la massa di gente che c'era ai funerali. Lo shock fu enorme perché per noi avere una persona di Castelfidardo, conosciuta, perché chi non conosce la famiglia Mandolini al Bar dell'Acqua Viva, poi dell'età mia, li conosco molto bene. Essere investiti alla televisione da un (inc.) di notizie di quel tipo. Poi se ricordate bene come cominciarono, con adombramenti di regolamenti, di cose strampalate, visioni strampalate, quindi con il tentativo di gettare fango, cioè quindi fu uno shock per la nostra collettività. Ogni anno, io sono andato varie volte quando c'è la commemorazione, questa commozione si divide perché non è stata solo una morte di una persona che magari ha fatto ed è finita lì, come tanti altri ai quali ... in passato abbiamo chiesto di titolare vie, piazze ma non sono state accolte. La morte di Mandolini ci accompagnato e ci accompagna continuamente. Perché non c'è la volontà/possibilità di arrivare all'individuazione di uno dei tanti

misteri pesantissimi di questa Italia. Io ho parlato in quel periodo con il fratello, il quale mi ha raccontato delle cose che nessuno di noi avrebbe mai immaginato. Cioè tutto quello che ha letto la Giampieri, che oggi sappiamo, nessuno se lo immagina. Anche gli amici più intimi non immaginavano cosa fosse capace Mandolini. Quando il fratello mi diceva “guarda che è impossibile, ci hanno detto che qualcuno lo potesse avvicinare, perché era una macchina da guerra e quindi dovevano essere di più”. Cioè mi ha raccontato dei particolari, che io tengo per me, che hanno fatto capire cosa sia il segreto di Stato, i rapporti internazionali, quelle aree dell’Africa, del mondo in cui ci sono le guerre e dove si ammazza per, non quattro soldi, neanche due. O anche per motivi di più incredibili. Quindi questa morte ci ha accompagnato, ci accompagnerà probabilmente come quella di Ilaria Alpi che lo stesso è stata accomunata a quella di Mandolini, che quindi è una macchia indelebile per la nostra città. Nel senso che è una cosa che noi ci porteremo per sempre dietro almeno fino a quando non si sarà capito ed io sicuramente non ci sarò perché questa è una cosa che si capirà forse quando saranno morti tutti coloro che erano presenti e vivi in quel momento. Però noi abbiamo bisogno di verità. Noi abbiamo bisogno di giustizia e di verità. Mandolini da quello che mi è stato raccontato poi quando era fresco. Perché poi ci sono state anche tante difficoltà da parte della famiglia, il fratello che fa tutti gli anni, che andava, adesso non so se lo fa più, andava a piedi fino a ritrovarsi nel posto, quindi immaginate, immaginiamo, è stato uno sconvolgimento per tutti. È una cosa che io ogni anno, credo ognuno di noi anche se la vedi passare ti ritorna, ti riporta alla mente anche un dolore ed una domanda di fondo, cosa è questo paese? Cosa c’è al di là di quella riga dove il mondo cambia. Noi stiamo di qua, noi normali, normali nel senso di una vita così, come questa nostra che viviamo. E chi come Mandolini e tutto quel mondo che sta dall’altra parte per garantire spesso la nostra sicurezza, il nostro tenore di vita, la nostra capacità di avere risposte anche proprio molto più ampie. Perché sicuramente Giampieri se ha parlato con la famiglia, le avranno raccontato ancora di più cosa anno scoperto in questi anni, con grandissima difficoltà. Quindi questo è il tema centrale. Cioè noi abbiamo un macigno sulla nostra città che si ripete anno per anno. Quindi è chiaro che intitolarla ha un senso preciso, non solo di ricordo, ma di memoria per capire e superare i tempi. È fatta oggi, io credo che il tempo quando le cose vengono fatte c’è sempre un motivo, una motivazione ma la prendo per il senso positivo. Quindi il mio voto sarà favorevole. Però voglio

cogliere l'occasione, invito il Sindaco, di riunirci perché per affrontare al meglio questa cosa, perché credo che dovremmo dare uno spessore anche strategico per le nuove generazioni per non fare identificare ... perché Mandolini era un uomo davvero di pace ma in realtà un uomo di guerra perché è un militare, cioè un militare in Italia solo va fatto il ragionamento che un militare è solo per la pace. Un militare quando serviva, giustamente, Mandolini come i suoi fanno la guerra, sono militare apposta, ma fatta per la pace, per altre cose. Quindi noi dobbiamo dare un senso più importante e più ampio a questa nostra dedica, che faccia capire il senso profondo che è quello di dire "attenzione vi sono momenti, storie delle quali dobbiamo riflettere, dobbiamo guardare avanti per capire come far sì che questi valori" della pace come dicevo ma soprattutto dell'unità nazionale che vengono affrontati. È chiaro che il rischio di cadere o nella destra o nella sinistra è delicato, non nascondiamocelo. È umano che sia così. Perché vediamo quante cose vengono tirate da una parte o da un'altra. No? Quindi se si vuole ognuno può fare polemiche. Questo noi dobbiamo evitarlo. Farlo diventare la parte di qualcuno, di qualcun altro. Quindi è un motivo, un momento del Consiglio Comunale. Colgo quindi l'occasione per chiedere un incontro di gruppi come poter anche recuperare tante altre figure, diverse ovviamente, che possano essere per noi un insegnamento e dedicare loro una via, qualcosa proprio perché c'è a fianco di questa, che è una figura che è estremamente particolare, rispetto a tutte quelle che abbiamo fatto oggi e fino ad oggi, tranne forse negli anni '70, ma dare anche un segnale che noi completiamo vicino ad una persona che ha fatto questo tipo di attività e che tra l'altro ci era totalmente sconosciuta. La Giampieri può testimoniare, conoscendo credo la famiglia visto che aveva il bar di fronte, che molte delle cose che faceva erano sconosciute pure alla famiglia, che le hanno scoperte tutte dopo. Quindi immaginiamo in che vita ha vissuto questo ragazzo, perché era un ragazzo, giovanissimo. Quindi credo che questo spirito lo dobbiamo cogliere, dobbiamo ampliare questo come monito per e vedere, signor Sindaco, la possibilità di allargare queste, diciamo, intitolazioni con un progetto, con altri che magari sono stati chiesti nel tempo ma non c'è stata la possibilità. Quindi, ecco, ho voluto allargare un po' non per ... ma per dare un quadro perché quando si intitola una via o una piazza c'è sempre uno spirito propositivo e quindi dobbiamo dare un segnale. Io faccio una cosa perché? Perché il motivo è questo. Cioè il messaggio è questo. Anzi, chiudo, tempo fa, anzi qualche anno fa, dicevo che ognuno di noi abita in una via, ma nessuno mai che si pone o

pochissimi “che cavolo vuol dire quella via? Cosa vuol dire quella via?” cosa c’era? Quale era il motivo? Perché? Invece noi dovremmo mantenere viva la memoria di quelle vie. Io sto in Via Montegrappa, stavo in Via Montegrappa, in Via de Gasperi, cioè c’è un motivo. Chi era De Gasperi? Quando un domani si dirà io sto in Via Mandolini Marco, chi è? Perché? Come? Ecco quindi questo è il messaggio che noi mandiamo in questo momento al futuro. Perché sostanzialmente è per gli altri. Quindi questo spirito io credo di coglierlo nella mozione e quindi la mia posizione, l’ho detto, è favorevole. Purché riusciamo da questa a cogliere il meglio, di migliorare proprio lo spirito e farlo diventare un valore, quel valore che diceva la Giampieri, forte per tutti.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Catraro. Lasciamo qualche istante per ulteriori interventi. Prego ha chiesto l’intervento il Consigliere Russo. A lei la parola.

RUSSO MASSIMILIANO – Consigliere Comunale

È difficile. Argomento delicato. Argomento che merita una o due parole che spero vengano colte nel corretto modo. Noi parliamo di un’intitolazione di una strada, di una piazza ad una persona. Quando si intitola ad una persona si vanno ad esaltare in qualche modo, a valorizzare quelle che sono le caratteristiche, le qualità della persona medesima. Ora è fuor di dubbio che le competenze tecniche e le qualità professionali di Mandolini siano riconosciute. Ma le abbiamo, come dice Catraro, scoperte dopo, no? Poi parlate con uno, diciamo che, nell’ambito militare c’ha vissuto da quando sono nato. In realtà quello, quando c’è un’intitolazione si va a vedere oltre quello che è il singolo, quindi la mia volontà è quella di cercare di vedere oltre la persona. Cioè quello che rappresenta quella persona. Io, per me, Mandolini rappresenta tutte quelle vittime che non hanno un colpevole e quindi avrei gradito un’impostazione leggermente diversa della mozione. Questo è un suggerimento, poi fate voi, siete voi che la proponete. Avrei gradito un’intitolazione a Mandolini e a tutte le vittime senza colpevole. Perché la vera vergogna poi è che non venga fuori un colpevole di tutta questa storia. Faccio un parallelismo delicato e vi chiedo ancora scusa, ancor prima di farlo. Abbiamo parlato in quest’aula e ci siamo, abbiamo discusso parecchio, confrontati

per la figura di Regeni. Lontano anni luce dalla nostra Castelfidardo ma comunque che ci ha accomunato su una discussione quindi un'intitolazione per Regeni e il sentimento poi comune, francamente non mi ricordo come era andata poi a finire la votazione, mi ricordo come abbiam votato noi, era che le circostanze, le dinamiche, diciamo così, di quella situazione ancora non sono chiare. Quindi abbiamo preso tempo sostanzialmente. Oggi ci troviamo a parlare di Mandolini il quale è un personaggio, una persona, c'è una famiglia alla quale siamo tutti vicini. Chi, come ha detto Catraro, non la conosce? E chi è che non è rimasto sconvolto al tempo da questa notizia? Oggi le dinamiche, le circostanze sono molto ancora oscure e tutte le congetture che sono state fatte tra depistaggi e quant'altro sicuramente gettano un alone di mistero importante, sono ancora sostanzialmente in piedi. Questa è una realtà più vicina a noi. Ritorno a dire, quindi, riprendo un po' lo spirito di cui trattava prima il consigliere, vorrei andare oltre il singolo. Vorrei andare oltre il singolo e vorrei arrivare a ciò che il singolo rappresenta. Secondo me quello che rappresenta il singolo è la vergogna di una morte senza colpevole e l'incapacità di uno Stato di dare una risposta ad una famiglia. Questo è quello che in qualche modo vorrei che trapelasse dalla mozione e da un'eventuale intitolazione di una strada. Perché forse lasciarla al singolo potrebbe, forse, far venire meno il valore stesso dell'intitolazione. Mi fermo qua. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Russo. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Giampieri. Prego.

GIAMPIERI SILVIA – Consigliere Comunale

Grazie dei vostri contributi. Ma infatti volevo rispondere nel merito in quanto proprio la mozione si era concentrata proprio sulla vita del Maresciallo Marco Mandolini, non sulla morte. È vero che il suo riconoscimento proprio del valore della persona, del fatto che comunque un nostro concittadino, come noi abbiamo tutti detto, non sapevamo neanche delle varie cariche ai vari livelli. Non ne era a conoscenza in parte neanche i familiari fino al momento della morte. Comunque vogliamo sottolineare il valore proprio della vita di Mandolini, tralasciando i particolari o comunque tutto ciò che è successo dopo la morte, tutto quello, il depistaggio. Pur riconoscendo la vicinanza alla famiglia per quello che stanno facendo a tutt'oggi con coraggio e

con devozione che dimostrano proprio l'amore nei confronti dei loro familiari. Ma penso che proprio come istituzione siamo, tra l'altro anche in netto ritardo, sul riconoscimento della figura del nostro concittadino. Infatti se fate caso la mozione, il testo della mozione si concentra sulla vita, non sulla morte, non sulle cause della morte che comunque sono da ricercare, da pretendere ed è giusto che si trovi il colpevole o comunque il perché questo nostro concittadino, così valoroso, abbia dovuto trovare la morte in questo modo così inaccettabile. Tanto più senza un motivo che possa dargli pace, insomma, dar pace anche ai familiari. Questo è, insomma, in risposta alle pur giuste considerazioni in merito. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Giampieri. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Santini. Prego Consigliere Santini.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Presidente io innanzitutto ringrazio la collega Giampieri per l'esposizione della mozione, per aver lavorato un argomento veramente non semplice. Chiaramente credo che le considerazioni del collega Russo siano veramente centrate. Qui noi stiamo parlando di un argomento che è più grande di Mandolini, più grande della città di Castelfidardo e che riguarda proprio queste morti senza colpevole che in realtà ce ne sono molte anche, come dire, nel mondo della delinquenza comune a volte. Ma in questo caso il contesto è un po' diverso. Possiamo chiamarla, forse forzando un po' le interpretazioni, come ha fatto il collega più di una volta, mi scuso prima di dirlo, forse una morte di Stato. Tutti quanti, insomma, ci emozioniamo ogni volta che si parla della strage di Ustica, anche lì insomma ce ne abbiamo non uno ma tanti di morti che di fatto non hanno ancora un colpevole. Abbiamo, per esempio, che i morti un colpevole ce l'hanno ma che circola liberamente per gli Stati Uniti d'America, la strage del Cermis. Delle persone innocenti che andavano a divertirsi, salivano sulla funivia e per la bravata simile ad un'impennata con la moto, fatta da un pilota d'aereo, sono decedute. Quindi queste situazioni creano sempre un forte impatto emotivo, ma giustamente creano impatto emotivo perché ci mettono fortemente in discussione sul fatto che noi, effettivamente, godiamo di un modo di vivere che sbrigativamente chiamiamo

all'occidentale, che però il fatto di tanti diritti, un sistema basato sui diritti, i doveri, un equilibrio tra i due, diritti universali, ecc. ecc. E poi chiaramente, magari, nel nostro mondo accadono anche queste cose. A me sembra che in questo caso nessuno disconosca il valore della persona. Tutti noi siamo, pur non avendolo conosciuto, comunque abbiamo sentito parlare di Marco Mandolini come di una persona assolutamente in gamba che, insomma, era ligio al proprio dovere di militare chiaramente, ha assolto a tante funzioni importanti. Quello che suggerisce prudenza, a mio avviso, sono proprio le circostanze della morte, non ancora chiarite. Ha fatto bene il Consigliere Russo a richiamare anche il caso di Regeni, che pur non essendo un cittadino di Castelfidardo, però mi posso permettere di dire che quando parliamo di questi argomenti, che poi sia una persona nata dentro i nostri confini, piuttosto che no, potrebbe diventare un argomento che, per carità esiste perché abbiamo le famiglie vicine ecc. ecc., però insomma tutto il resto mi sembra pesare molto di più. Ed effettivamente anche in quel caso abbiamo ritenuto, il consiglio ha ritenuto che le circostanze, per altro un po' meno, cioè in quel caso abbastanza note, soltanto per il fatto che il sistema di giustizia egiziano non è paragonabile a quello nostro, ci consente di essere ancora lontani dalla verità. Da una verità processuale non quella storica probabilmente. Quindi onestamente non nascondo che decidere il voto da esprimere alla fine di questa discussione per me sarà complicato proprio perché riconosco tutte queste cose di cui ho parlato e principalmente la vicinanza ad una famiglia che, comunque, soffre la morte di un caro che non è una morte qualunque. È una morte che purtroppo risulta veramente priva ancora di spiegazioni. Vorrei chiedere al Presidente una sospensione per un confronto anche con i colleghi della minoranza, visto che il gruppo di maggioranza ha proposto il documento per un approfondimento.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego. Adesso lasciamo ... c'è spazio per altri interventi poi procediamo con la sospensione, magari, di cinque minuti. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Bianchi. Prego Consigliere Ermano Bianchi.

BIANCHI ERMANO – Consigliere Comunale

Mi permetto di fare un'osservazione. Adesso tutte queste polemiche, ghirigori. Di solito nei comuni le amministrazioni dedicano delle vie ai concittadini, no? Questo è un nostro concittadino quindi non vedo cosa centri Regeni o le vittime del Cermis o le vittime di qualche altra cosa. Io ricordo che amministrazioni precedenti hanno dedicato, voi forse non ci avete fatto caso sulla toponomastica, ma ci sono Via Lenin, Via Che Guevara, Via Stalin, Stalin. Voglio dire questo non lo sapete ma l'amministrazione comunista a suo tempo ... Ho Chi Minh. Ho Chi Minh cosa c'entra con la nostra cultura? Alliende cosa c'entra con la nostra cultura? Adesso io osservo in giro le vie nei paesi limitrofi, sono dedicate sempre a qualche personaggio locale. È una cosa giustissima dedicarle a personaggi locali, che fanno parte della nostra cultura. Adesso Lumumba, Ho Chi Minh, tutte queste cose cosa c'entrano con la nostra cultura? Io volevo fare una mozione, appunto per cambiare, me l'hanno impedito, per cambiare delle vie. Ridete? Ah, Che Guevara c'entra con la nostra cultura? Che Guevara. Ho Chi Minh? Stalin? Allora c'è qualcuno che dice "facciamo Via Mussolini" insomma saranno tutti d'accordo. Non lo sapevi Santini? Collega Santini? Stalin secondo voi è una cosa ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Concluta l'intervento Ermanno poi magari ...

BIANCHI ERMANO – Consigliere Comunale

Concludo l'intervento che io sono favorevole a questa dedica della via. Cioè non vedo perché si meni il can per l'aia come si suol dire per non dare la soddisfazione alla maggioranza. Va bene. Ognuno la pensa come vuole, pazienza.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Va bene. Grazie Consigliere Bianchi. Adesso qui un attimo che vedo che ci sono altri interventi, poi magari suspendiamo la seduta come suggeriva il Consigliere Santini. Prego Consigliere Galavotti.

GALAVOTTI MIRCO – Consigliere Comunale

Buonasera a tutti. Allora a me premeva dire una cosa. Giustissimo quello che avete detto rispetto a intitolare una strada ai “morti di Stato” o alle morti che ancora non hanno un perché o ancora non hanno avuto, appunto, la felicità di avere una risposta. In questo caso Mandolini, diciamo, racchiude un po’ diversi aspetti. Cioè sia che è identificato come una morte violenta, una morte ancora non risolta. In più ha la valenza come difensore della patria e esportatore di pace. È un po’ una forzatura perché poi parlare di guerra e di pace è sempre una cosa … la guerra è sempre la guerra. Comunque è stata una persona che ha, diciamo, ha dato la sua competenza per la divulgazione della pace. Un’altra cosa che diceva prima il Consigliere Catraro che spesso abitiamo in vie o ci sono delle vie intitolate dove noi non sappiamo niente. Appunto su questo un esercizio che faccio sempre personalmente quando abito su una via o capita, adesso abbiamo cambiato sede di lavoro, sono andato a vedere chi era la persona di quella via, è una cosa abbastanza interessante. Soprattutto perché ci dà un attimo la memoria storica delle cose. Per questo ho un ricordo di quando avevo appena traslocato ed ero andato in Via Brancondi. Via Brancondi. Non sapevo chi fosse Brancondi. I fratelli Brancondi. Da lì, appunto, ho ricercato un attimo la storia di questi personaggi ed ho visto, diciamo, il perché è stata intitolata una via, cosa hanno fatto per la società e quant’altro. A quel punto, diciamo, venendo alla situazione attuale potremmo dire “perché hanno intitolato ai fratelli Brancondi? Potevano intitolare la via ai morti per la resistenza”. Però, secondo me, dare la valenza appunto a delle persone che abitavano a Loreto, quindi locali, che hanno fatto delle cose, diciamo, in questo caso sono morti per la resistenza, secondo me ha un valore ancora maggiore rispetto a generalizzare la questione. Certamente generalizzare è un po’, diciamo, di più facile acchito, intitolare una via ai morti per la guerra, ai morti senza avere ottenuto risposte o quant’altro, diciamo, è più semplice all’occhio ma, secondo me, riduce un po’ il valore della persona e della questione. Tutto qua.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Galavotti. Ha chiesto l’intervento anche il Sindaco e poi il Consigliere Gambi. Prego Sindaco.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Mi scuso ma devo fare un intervento un po' controcorrente rispetto alle cose che sono state dette. Diciamo che gradirei che si rimanesse sul tema, sul tema della persona. Non solo dal punto di vista della vita del Mandolini, ma anche dal punto di vista della morte. Perché io considero il simbolo Marco Mandolini, il Maresciallo Marco Mandolini come un monito per la città. Forse è addirittura riduttivo l'intitolazione di una via. Perché stiamo parlando di una morte di un nostro concittadino, ma non solo un nostro concittadino ma un servitore dello Stato che ha ricevuto numerosi riconoscimenti, che è morto più volte. Non è morto solo una volta. Noi abbiamo fatto tutti i paragoni questa sera con persone che sono state morte una volta, magari ammazzate, magari trovato il colpevole, però lasciate in pace dopo la morte. Qui stiamo parlando di un nostro concittadino che è morto più volte. Non solo per la famiglia ma anche per noi italiani. Perché pensato che lo Stato, nessuna istituzione ha riconosciuto, dopo la morte a distanza di 26 anni, ha riconosciuto il valore di questa persona. Al di là della via. Sapete tutti benissimo che una vita viene intitolata ad una persona quando muore dopo il decesso avvenuto da più di dieci anni. Quindi già i paragoni con Regeni, con tutto il rispetto delle persone che sono state nominate stasera, anche se non servitori dello Stato, quindi è oltremodo, secondo me, non opportuno questo tipo di paragone ma la morte di cui parliamo stasera, stiamo parlando di un servitore dello Stato che è stato ucciso più volte. Perché non solo non è stato trovato il colpevole ma è stato tentato il depistaggio. Da organi dello Stato è stato appurato questo, che è stato tentato anche di non far riconoscere il corpo. La famiglia non è riuscita neanche a riconoscere il corpo nelle ore successive. È stato fatto vedere dopo giorni. Cioè stiamo parlando di una persona che a Castelfidardo l'avete ricordato tutti ha lasciato uno shock incredibile poi, dopo qualche anno, quando effettivamente si è capito che probabilmente era una morte scomoda, una morte che probabilmente avrebbe potuto rivelare forse delle verità che erano scomode per alcune persone potenti. Tabula rasa. Non si è saputo più nulla. Noi da rappresentanti della comunità fidardense oggi facciamo paragoni di questo tipo? Secondo me è inopportuno fare paragoni di questo tipo. È inopportuno, secondo me, anche declinare questo riconoscimento in maniera generale, perché? Perché la morte di Marco Mandolini io voglio che sia scritto su una targa, che sia scritto sull'intitolazione di una via ad oggi

a partire da questo e poi magari un domani anche su un monumento che sia simbolo per tutti i nostri giovani, i nostri ragazzi. Stiamo parlando di un servitore dello Stato, di una forza dell'ordine che ha salvato nostri concittadini in campo di guerra, fatto missioni di pace, sì, missioni di pace. E noi, dopo tutti gli encomi arrivati fino al Presidente della Repubblica Scalfaro, fino all'Onu, che l'hanno definito un riconoscimento con la croce commemorativa Onu, croce d'argento per la (inc.) di servizio, medaglia al merito di lunga vita al paracadutismo militare. Riconoscimenti che solo pochissime persone hanno ricevuto, difensore addirittura, assistente, braccio destro del Generale Loi, quindi stiamo parlando di un'epoca dove l'Italia era rappresentata all'estero per tutte le missioni di pace dal Generale Loi, missioni in Somalia eccezionale, con un valore riconosciuto da tutte le parti, oggi perché non sappiamo chi ha ucciso Marco Mandolini dobbiamo sminuire quel valore? No. Assolutamente no. Non facciamo questo errore. Dobbiamo riconoscere a partire dalla via, ma ripeto secondo me è un'attestazione al merito, al valore della persona che forse è addirittura riduttiva. E dobbiamo avere il coraggio di dirle queste cose. Non è una morte qualunque. Non è una morte qualunque. È morto più volte. La famiglia ha vissuto la morte anche nel febbraio 2021 quando sono venuti fuori nuovi indizi, nuove piste da percorrere, in maniera ovviamente autonoma, con il silenzio dello Stato, delle istituzioni, perché ovviamente questo tentativo di archiviazione più volte della vicenda è andata anche a buon fine per poi percorrere altre vie. Ma non una volta che sia stato dimostrato tutto il disonore che è stato tentato di dire nei mesi successivi alla morte di Marco Mandolini. Io non vorrei ricordarle perché, effettivamente, è un dolore ulteriore che è il caso che ci risparmiamo ma è stato additato in maniera spregevole. Uccidendo, ripeto, più volte una persona che aveva servito lo Stato fino a quel momento in maniera encomiabile. Quindi io credo che dovremmo essere tutti allineati su questo tipo di percorso e guai, secondo me, ad accostarlo ad altre tipologie di riconoscimenti di questo tipo. Perché non solo a Castelfidardo ma in Italia io credo che non ci siamo casi simili. O comunque paragonabili dal punto di vista anche del perdurare del silenzio delle istituzioni. Noi come Comune di Castelfidardo oggi dobbiamo dirlo in maniera inequivocabile. Dobbiamo riconoscere al Maresciallo Marco Mandolini, nostro concittadino il valore che merita. Perché nessun Tribunale, e qui dobbiamo esimerci anche dal fare eventuali tentativi di cercare la verità, perché non sta a noi cercare la verità, noi la verità ce l'abbiamo sotto gli occhi e sono trascorsi 26 anni

per dimostrarcelo. Che cosa manca? Semplicemente di scolpirlo o su una targa di una via o su un monumento. Non penso che manchi nient'altro. Però, veramente, da tutte le forze politiche io mi aspetto che ci sia una discussione nel merito della morte di Marco Mandolini e del riconoscimento della persona di Marco Mandolini. Guai a noi se lo accostiamo ad altri simboli. Non è la morte di una persona che non ha ricevuto la verità su chi l'ha ucciso. No. No. Questi ci sono i casi tutti i giorni. Ma la morte di Marco Mandolini è inequivocabile con tutto il valore che porta con sé. Quindi vi prego di rimanere, perlomeno, sul tentativo della mozione perché, effettivamente, io vi ringrazio anche perché avete fatto una mozione, secondo me, anche coraggiosa. Coraggiosa. Perché proprio va nel merito del valore della persona. Però cerchiamo di ribadirlo in maniera forte. Io auspico che, veramente, tutti i consiglieri si rendano conto che stiamo parlando non di una morte qualunque e non rappresenta un valore così paragonabile con altre morti. Qui stiamo parlando della morte di Marco Mandolini e di un riconoscimento che, purtroppo, non ha mai avuto in 26 anni. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Ha chiesto l'intervento il Congliere Gambi. Prego consigliere.

GAMBI MARCO – Consigliere Comunale

Dopo questo intervento del Sindaco abbastanza lungo, copioso e congetturale io preferirei un attimo confrontarmi con i colleghi e quindi chiedo i 5 minuti di sospensione.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Allora concedo la sospensione della seduta. È sospesa per 5 minuti. Prego.

La riunione del Consiglio Comunale viene sospesa per cinque minuti.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Prego riprendiamo la seduta. Vuole intervenire il Consigliere Catraro. Prego.

CATRARO LORENZO - Consigliere Comunale

Visto che sono stato il primo a rompere un po' il ghiaccio. No, sono rimasto sorpreso, devo dire la verità signor Sindaco perché dalla discussione io non avevo visto, anzi, avevo visto e vedo una volontà anche della minoranza di votare questa cosa. Tra l'altro devo essere sincero avrei preferito, viste le molte cose che sapete di più, poterle conoscere prima perché anche io ho molti particolari ma mi sono assolutamente, diciamo, prescritto di non parlarne perché me li hanno raccontati. Quindi c'è un fatto anche di pudore personale perché in quel periodo, essendo da poco Sindaco stavo spesso ... quindi ho vissuto con loro all'inizio parecchie cose. Quindi la questione è che noi cercavamo di far capire, perlomeno io ma credo anche gli altri, è che innanzitutto è difficile parlare di una persona così conosciuta ecc. anche con una libertà di ragionare complessivamente sulla situazione. Tant'è vero che il Consigliere Giampieri ha fatto un'impostazione sulla vita di Mandolini, giusto? Sul suo excursus vitae. Il Sindaco alla fine ha tirato fuori anche il messaggio che lo Stato non ha riconosciuto nulla e addirittura viene negata la giustizia, viene negata, il fatto non è riconosciuto. Allora anche qui noi quale è la valutazione? Oggi la valutazione è quella che è scritta lì. Tu, Sindaco, hai fatto, hai trasferito su un altro piano molto più profondo e diverso un'altra cosa che non verrebbe quella là. Quindi questo è un elemento che dovremmo assolutamente dirimere. Perché noi voteremo, se si vota, come voteremo, io perlomeno voterò, voto quello non tutte quelle altre cose che lì non erano scritte. Perché poi ci sarà una motivazione, no? Quindi decidiamo quale è la strategia perché quando a Roma c'era scritto Via Castelfidardo da tutte le parti d'Italia c'è scritto Via Castelfidardo perché nel 1860 c'è stata la battaglia, come diceva prima lui. Cioè le scelte fatte nei momenti storici sono il frutto di una cultura di quel momento storico, di un obiettivo che uno si dà. Quindi sono tante vie che vengono motivate, se tu guardi l'anno, il perché ed il per come e c'hanno una storia. Quindi, allora, io dico ritornando allo spirito complessivo, io onestamente non mi è piaciuto quello. Io non mi ci sono ritrovato in quello che hai detto. Però andiamo avanti, mettiamolo a tavolino. Stabiliamo quale è la formula con cui vogliamo sia ricordata quella cosa. Questo sì. Perché altrimenti votiamo quella là però non è quello che dicevi tu. Cioè il dispositivo per cui viene concessa questa cosa se lo leggi cosa dice? Le motivazioni, cioè il motivo, cioè uno dice "a

Castelfidardo viene ricordata perché nel 1860 c'è stata la battaglia". Qui è la vita o la morte il motivo per cui noi intitoliamo una via. La sua vita, da quello che dicevi, onorata ecc. oppure il fatto che è morto e nessuno gli ha riconosciuto anche se, diciamo, di sapere tutto e quindi è un attacco giusto o meno ad un omicidio di Stato, come è stato ... quindi questo è il coso. Perché mi pare di essere stato il primo ad intervenire dicendo che avrei votato, giusto? Poi ha preso una cosa che sono rimasto veramente ... tant'è vero che ho chiesto di fare un incontro per vedere altre situazioni. Non certamente come questa perché questa è unica perché è successo quello che è successo ed io l'ho vissuta in prima persona. Non in prima persona, scusate. L'ho vissuto più da vicino, ecco. Più da vicino. Quindi sono molto toccato. Io stasera avevo grosse difficoltà a parlare proprio perché questa cosa mi ha toccato parecchio a suo tempo. E parlare mi viene ... vorrei trovare una soluzione condivisa da tutti con un messaggio che non è certamente, che sia un segno forte, che raccolga quello che dicevi tu, però troviamo una forma in cui ci si ritrovi, senza dividerci. Non è semplice credo per nessuno qui. Per me non lo è parlarne. Dire semplicemente "sì diamo una via" ecc. invece siccome è una situazione molto delicata, pesante ecc. io credo che un ragionamento insieme per farlo tutti d'accordo sia la cosa migliore. Questo era. Per cui questo è il mio invito. Quello che avevo proposto fin dall'inizio e lo voto. Però l'impegno di vederci per stabilire cosa e come credo che sia la strada migliore.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere per favore, Consigliere Bianchi deve richiedere l'intervento se vuole parlare. Deve chiedere l'intervento. C'è un attimo. Consigliere Bianchi! Consigliere Bianchi! Per favore Consigliere Bianchi o lei ... per favore, allora lei richiede l'intervento. Adesso qui si è prenotato il Sindaco. Se lei vuole discutere, rispondere anche all'intervento ... non è una cosa immediata, se lo scrive. Se lo scrive. Ha la penna e poi se vuole richiedere l'intervento interviene. Come da regolamento. Cioè non possiamo fare ... questo è il regolamento. Mi dispiace ma è così. Prego Sindaco. Ancora? Gliel'ho spiegato. Scusi ma lei ... per favore gliel'ho spiegato. Gliel'ho spiegato. Può parlare quanto vuole, richiede l'intervento e la faccio parlare. Prego Sindaco.

ASCANI ROBERTO - Sindaco

Allora ci tenevo a specificare che la mia richiesta non era tanto di ... era semplicemente di sottolineare come la mozione sia perfettamente scritta. Perché quello che viene richiesto dai consiglieri di maggioranza è né tanto e né quanto quello che ho ritenuto anche io condivisibile. Quello che io ho semplicemente sottolineato nel mio intervento è nei confronti di tutti i consiglieri, compresi quelli di maggioranza, che era un intervento, secondo me, timido nei confronti di una persona che aveva dei valori straordinari da poter rappresentare e da poter riconoscere in questa sede e invece in tutti gli interventi, ho sentito dei consiglieri, ho sentito dei paragoni che, secondo me erano fuorvianti rispetto a quella che era la cosa. Ma queste considerazioni non è che io ho fatto una richiesta di emendamento, che sia chiaro a tutti, cioè la richiesta è quella che leggete nella mozione. Nella mozione si richiede tutto ciò premesso, "si richiede di intitolare una via o una piazza al cittadino quale riconoscimento simbolico in qualità di servitore della patria, perito prematuramente per mano di ignoti in circostanze non ancora del tutto acclarate a Livorno in data 13 giugno 1995 mentre si trovava in forza al nono battaglione di assalto paracadutisti Col Moschin previo invio della proposta intitolazione alla Prefettura di Ancona per verifiche e il nulla osta di competenza". Punto. Questa è la richiesta. Io non ho fatto richieste diverse rispetto a questo. Semplicemente ho detto che le considerazioni che sono state fatte erano talvolta fuorvianti in alcuni casi, timide, in alcuni casi allusive di un riconoscimento che, come nel caso del Consigliere Russo, diceva che dovesse essere simbolica di tutte le persone morte in circostanze simili, che non hanno, che non è stato riconosciuto il colpevole della cosa. No. No. Quello che oggi dobbiamo riconoscere è questo. È questo, non i valori di altre morti. Semplicemente una considerazione mia personale, che è rispettosa anche delle vostre considerazioni e penso che non ci sia nulla a che vedere con la richiesta, insomma, di capire che cosa dobbiamo approvare. Oggi dobbiamo approvare questo. Sono agli atti le considerazioni che sono state fatte dai consiglieri, quindi non vedo che cosa ci sia di ulteriore da precisare su questa mozione. Tutto qua.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Allora riprendiamo. Consigliere Gambi vuole intervenire? Vuole intervenire?
Prego. Poi si è prenotato il Consigliere Russo. Un attimo. Prego.

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

... in momenti storici. Allora io le faccio una domanda Consigliere Catraro ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Non può fare le domande. Lei deve illustrare.

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

Mi sapere dire che cosa significa Via Torres?

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

No, consigliere.

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

No. No. Faccio una domanda.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Non può fare le domande.

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

Siccome lui ha detto che in circostanze storiche ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Lei non può fare delle domande, lei ...

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

Via Torres che cosa significa? Non la posso fare? Perché?

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

No, non la può fare. Non è che può fare ...

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

Siete saccenti, siete tanto saccenti, la buttate ... lei lo sa avvocato? No, io non ... io vi dico che in certe circostanze ... questa allora ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Allora silenzio! Silenzio!

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

Allora Camillo Torres ... ah, allora lo sa consigliere. Camillo Torres allora vede che lo sa qualcosa.
No. No. Certo. Certo.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Per favore. Dai non credo che adesso questo ...

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

Allora io dico una cosa ... senta per favore non ho bisogno della sua ironia. Non c'ho bisogno della sua ironia consigliere, la stimo come, non so, adesso non vorrei tanto offendere ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Allora Consigliere Bianchi mi può ascoltare un attimo? Le posso dire una cosa?

BIANCHI ERMANNO – Consigliere Comunale

Io dico soltanto una cosa, ho visto in delle città ho visto Via Ilaria Alpi e Mirco Rovatin, allora quelli sono personaggi che non hanno avuto un colpevole, eppure gli hanno intestato una via. Quindi ... qui si tratta di un nostro concittadino pluridecorato che merita di essere riconosciuto il suo valore, penso che, bisogna che sia riconosciuto. Io dico soltanto questo. Voi menate il can per l'aia, non lo so ma ...

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Grazie Consigliere Bianchi Ermanno. Prego Consigliere ...

RUSSO MASSIMILIANO – Consigliere Comunale

Allora intanto faccio la dichiarazione di voto che, nonostante l'intervento del Sindaco, sarà favorevole. Ho fatto questa piccola premessa perché francamente Sindaco i toni utilizzati nel suo intervento non ci sono piaciuti. Mi permetto una critica pari, se non di gran lunga inferiore a quella che ha utilizzato lei nei nostri confronti. "Guai a ... attenzione ... il più grave errore" questa sera nella versione di professore che ci picchetta tutti, sia l'opposizione che la maggioranza abbiamo visto. Detto questo prendiamo quello di buono che c'è perché non è che se siamo qua lo facciamo per perdere tempo. Lo facciamo per dare un contributo. Francamente venire qua che il mio sindaco mi inizi a dire come se avessi detto delle corbellerie assolute, come tutti gli interventi dell'opposizione fossero così, da buttare nel cesso, mi scusi Presidente, chiedo scusa. Francamente il tono era quello sindaco. Il tono era quello ed è quello condiviso da tutta l'opposizione. Mi permetta. Lei è stato calmo? Lei non mi sembra che sia stato calmo nel suo intervento. Mi perdoni. Una critica. Una critica io la faccio nei toni che ritengo più opportuni. Qui sto facendo la mia dichiarazione di voto, se mi consente io cesso. Finisco la mia dichiarazione di voto, poi farà. Perché se riprendiamo il Consigliere Bianchi anche lei dovrebbe tenere lo stesso comportamento, adeguarsi al regolamento. Però andiamo oltre. Io pretendo, e vado a concludere, il rispetto. Il rispetto c'è sempre stato sostanzialmente. Stasera io non capisco perché si è presa questa deviazione autoritaria nel momento in cui si è messo su un palco per dare delle lezioni,

francamente a noi, soprattutto a noi, ma dopo abbiamo capito anche che era rivolto anche ai suoi consiglieri, di come ci si deve comportare in Consiglio Comunale. Per carità noi ci comportiamo come ci pare nel rispetto del regolamento. Ribadisco quindi che il nostro voto sarà favorevole. L'idea, e concludo, era quella di trovare un senso più ampio, semplicemente più ampio, ad un'intitolazione di una via. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Russo. Ha chiesto l'intervento il Consigliere Santini. Prego consigliere.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

Io inizio questo intervento esattamente come ho iniziato quello precedente. Ringraziando la collega Silvia Giampieri per aver lavorato e aver presentato questo documento che in realtà è una proposta che viene fatta all'assemblea perché credo che sia nei contenuti che nella modalità di esposizione abbia reso un vero servizio a questo dibattito. Personalmente Presidente vede che io sono molto legato ai regolamenti che governano quest'aula e anche agli scopi che quest'aula ha perché sono fermamente convinto che è il dibattito, la discussione, la possibilità di vedere le cose da diversi punti di vista che poi conducono a delle sintesi finali che comunque hanno un vero valore per la nostra città. Forse banalizzando un po' a chi ha messo mano a qualche testo di filosofia e si ricorda il meccanismo della tesi antitesi e sintesi che è un po', in qualche modo riassume quello che sto dicendo. Ma questo è per dire che il dibattito serve. Il dibattito serve. Cioè nei processi di beatificazione dei santi, anche lì è previsto un avvocato del diavolo perché in qualche modo bisogna anche in quel caso sviscerare a fondo ed avere diversi punti di vista, che poi si arrivi, come si arriverà questa sera, ad un voto favorevole unanime sulla questione che merita di avere un voto favorevole ed unanime, questo ha un valore maggiore o minore a seconda che lo si raggiunga per, come dire, quasi disinteresse da una parte del consiglio perché dice "va beh, tanto c'è la maggioranza che avendo dieci voti disponibili su 16, alla fine il documento passa, quindi io sto da quest'altra parte, ascolto, alla fine alzo la mano come credo meglio, nella consapevolezza che tanto non sarà influente". Altra cosa è che invece la minoranza pure partecipi al dibattito, magari avendo inizialmente meno informazioni di chi ha lavorato al documento

perché questo è naturale. Se qualcuno studia un argomento, lo mette su un documento, quindi già anche lo sforzo di doverlo mettere tutto quanto su un documento, comporta che chi ci ha lavorato abbia più informazioni. Poi durante il dibattito chiaramente vengono svilcerati diversi aspetti della questione e si arriva alla conclusione. Perché noi ci dovremmo privare di questo? Perché questo dovrebbe avvenire sentendosi dire “guai a chi”. No. No. Guai a chi c’ha rilevanza e fa qualcosa con rilevanza penale. Non a chi cerca di mettere sul tavolo un argomento. Richiami … cioè abbiamo fatto dei richiami a delle situazioni non paragonabili, certamente. Non paragonabili ma nessuna situazione è paragonabile ad un’altra. Il consigliere citava Ilaria Alpi. Potrebbe essere una situazione che ha degli aspetti comuni con quella di Marco Mandolini ma tanti altri no. E io onestamente la classifica tra Ilaria Alpi e Marco Mandolini non mi metto a farla questa sera e né la farò mai. Come non la farò con moltissime altre situazioni. Però nell’economia della discussione citare anche Giulio Regeni, citare anche altri tipi di vittime, non è infamare. Non è infamare. Ci permette di vedere la cosa, trovando aspetti simili e aspetti dissimili rispetto a quello di cui stiamo discutendo. Quindi? Perché “guai a chi propone questo metodo di ragionamento”. Così come non mi sembra una bestemmia assolutamente quello che propone il Consigliere Russo. Anzi mi sembra una delle cose più naturali. Onestamente davo quasi per scontato il fatto che si intitoli una via ad una persona della nostra città, perché ha un valore anche quello, per carità non gliene diamo troppo al fatto che sia della nostra città, perché in realtà noi siamo 19.000 abitanti e la maggior parte di noi non avrà una via intitolata. Anche quando saremo morti da dieci anni. Però l’importanza che noi attribuiamo ad una persona gliela attribuiamo proprio in ragione di ciò che di più alto in qualche modo ha rappresentato. Cioè non sarò un caso che poi c’è chi abita in Via Matteotti, per esempio. Una persona che ha dato la vita per certi valori, certi principi, lasciandola sul campo per mano di certi soggetti che hanno caratterizzato la storia del ‘900 del nostro paese ed oltre. I fascisti. O chiunque altro. Magari qualcun altro abita in Via Dante Alighieri che ha dato un altro tipo di contributo. Ma assegnando un nome a quella via non solo ci si ricorda di quel personaggio ma si intende dare importanza a ciò che quel personaggio rappresenta. Quindi onestamente quello che ha proposto il Consigliere Russo io l’ho considerata una sorta di sottolineatura ad un fatto che ritengo in qualche modo naturale. Quindi noi se ricorderemo Marco Mandolini attraverso l’intitolazione di una via è per ricordare alle generazioni future ciò che

Marco Mandolini di grande ha rappresentato, che è quello che Silvia Giampieri ha descritto nel suo documento. L'importante è che si arrivi a queste decisioni finali con dei percorsi che sono pure di discussione, che noi accettiamo ma che vorremmo poter svolgere in maniera serena. Perché questo merita la discussione. La discussione merita la serenità di poter mettere sul tavolo qualunque argomento. Purché, chiaramente, sia rispettoso. Il resto, onestamente, non vedo ... per esempio dov'è che sta l'intento della minoranza di mettere alla stregua delle quote della maggioranza.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

La prego concluda.

SANTINI ENRICO – Consigliere Comunale

No. Nella maniera più assoluta. Se noi andiamo a contare quanti documenti abbiamo votato della maggioranza credo che abbiamo battuto il record mondiale almeno dei comuni in un raggio di 80 km. Cioè di cosa stiamo parlando? Perché mettere i bastoni tra le ruote. Ci mancherebbe altro. Quindi guardi io annuncio il voto favorevole. È stato a seguito di una discussione in aula che avrei preferito si fosse svolta in un altro modo. Invece ringrazio la capogruppo Silvia Giampieri per averlo posto nella maniera migliore. Ringrazio i colleghi della minoranza con i quali ci siamo confrontati e dopo abbiamo preso una decisione comune e con i quali abbiamo avuto anche una visione comune sulla modalità di svolgimento del dibattito. Grazie.

RAGNINI DAMIANO - Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Consigliere Santini. Se non ci sono più ulteriori interventi mettiamo al voto la mozione posta dal Movimento 5 stelle. Prego mettiamo in votazione. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Favorevoli? L'unanimità. Il Consiglio approva. Con questo punto è terminata la seduta. Ringrazio tutti e buona sera a tutti.